

L'Adriatico



LA PUGLIA A COLORI PER CONQUISTARE IL VINITALY 2024

DONATO PENTASSUGLIA

«Un grande lavoro di squadra e prodotti eccellenti per tutto il mondo»



SKODA



Nuovo Kamiq

City o SUV? **City SUV.**

da **135 €**
al mese

Tasso extra small 2,49%

TAEG 3,51% - Anticipo 2.000 €

36 mesi - 30.000 km - Rata finale 16.247 €

Ti aspettiamo anche sabato e domenica negli showroom Škoda.

D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080

skoda-auto.it    

Škoda Financial Services finanzia la vostra Škoda.

Škoda Kamiq Black Dots 1.0 TSI 95CV. Prezzo di Listino a € 25.950,00. Prezzo promozionato a € 21.271,50 (chiavi in mano IPT esclusa) grazie al contributo delle Concessionarie Škoda aderenti. Offerta valida fino al 30/04/2024 e in caso di permuta e con sottoscrizione di un finanziamento Škoda Clever Value e sottoscrizione di Extended Warranty da € 270,00. Esempio di finanziamento Škoda Clever Value: Anticipo € 2.000,00 - Finanziamento di € 19.631,50 in 36 rate da € 135,00. Interessi € 1.340,28 - TAN 2,49% fisso - TAEG 3,51% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 16.246,78, per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km. Al termine è possibile riscattare, rifinanziare o restituire l'auto, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica € 0,07/km - Spese istruttoria pratica € 360,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 19.631,50 - Spese di incasso rata € 2,25/mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 49,07 - Importo totale dovuto dal richiedente € 21.104,85. Offerta valida per cliente privato - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie Škoda. Salvo approvazione Škoda Financial Service. La vettura raffigurata è indicativa della gamma Kamiq e può contenere equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,7 - 6,0. Emissioni CO2 ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 129-137. Dati riferiti a Škoda Kamiq Monte Carlo 1.5 TSI 110kW DSG (150 CV). I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO2 sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari Škoda, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. Škoda Financial Services è un marchio per la commercializzazione dei servizi finanziari e di mobilità condiviso da Volkswagen Financial Services S.p.A. (Partita IVA 10554340967), Volkswagen Mobility Services S.p.A. (Partita IVA 03081310215) e dalle succursali di Volkswagen Bank GmbH (Partita IVA 12513730155) e Volkswagen Leasing GmbH (Partita IVA 12549080153) in Italia. Il prodotto Škoda Clever Value è realizzato da Volkswagen Bank GmbH ed intermediato da Volkswagen Financial Services S.p.A.



L'Adriatico

Periodico di informazione

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

EDITORE

Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831 819986

DIRETTORE RESPONSABILE

Pierangelo Putzolu

direttore@lojonio.it

DESIGN

Alessandro Todaro

www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE

Puntolinea

studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

commerciale@ladriatico.info

STAMPA

Litografia Ettore

Viale Ionio, 16
74023 Grottaglie TA

CONTATTI

Email

redazione@ladriatico.info

Web

www.ladriatico.info

Contenuti

13 APRILE 2024 • ANNO IV • N. 235

SPECIALE MARE

04 LA GIORNATA DEL MARE,
UN TRIONFO

07 LA PORTUALITÀ RITROVI
LA SUA CENTRALITÀ

08 L'IMPRESA
DELL'AMERIGO VESPUCCI

09 SIPARIO SULLA
"SETTIMANA BLU 2024"

CONVEGNI

10 SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ:
STRUMENTI DI PREVENZIONE
E INNOVAZIONE NEL LAVORO
PORTUALE

AEROSPAZIO

12 "PATTO" REGIONE PUGLIA,
DTA SCARL E PUGLIA SVILUPPO

13 DUE STARTUP
PER ESA BIC BRINDISI

DITELO ALL'OTORINO

14 L'IPERACUSIA

DITELO ALL'ORTOPEDICO

15 LA FRATTURA
DEL PIATTO TIBIALE

DITELO

AL COMMERCIALISTA

16 I PACCHETTI
INTEGRATI DI AGEVOLAZIONI

VINITALY

17 IL MONDO IN UN BICCHIERE

21 "LA PUGLIA E IL VINO: UN
GRANDE LAVORO DI SQUADRA"

22 A VERONA LA PUGLIA
A COLORI

24 LE NOZZE D'ORO DEL
PRIMITIVO DI MANDURIA DOC

27 BRANDISIO IL PRIMITIVO
DELL'AMMIRAGLIO

31 ANOSTO NOMA:

BRINDA AL TUO NOME

32 LA CULTURA DEL TERROIR:
LE BIBLIOTECHE DELLE TERRE
DEL PRIMITIVO

35 LA PUGLIA CON
"LE DONNE DEL VINO"

38 ECCO LA PRIMA FIERA DI
FILIERA DELL'UVA DA TAVOLA

41 VINO E CUCINA, LE "RICETTE"
DI BRUNO VESPA

I NOSTRI COGNOMI

50 DIMMI COME TI CHIAMI...
E TI DIRÒ CHI SEI

I LIBRI DELLA SETTIMANA

51 LA "SETTIMANA DECISIVA"
DI FABIO BOCCUNI

52 L'APOTEOSI DELL'AMORE

54 QUANDO AVEVANO
RAGIONE I NOSTRI AVI

SPETTACOLI

55 THE SMILE, PULP E
THE JESUS AND MARY CHAIN

58 PUTIGNANO GREEN SHOW

59 "ELOGIO DELLA COMPOSIZIONE.
LA FOTOGRAFIA
DI GIUSEPPE CAVALLI"

60 IL GRANDE RITORNO
DELL'UNO MAGGIO TARANTO

61 LE NUOVE "ARMONIE
DI PRIMAVERA"

SPORT

62 BASKET
L'HAPPY CASA SI GIOCA
IL TUTTO PER TUTTO

www.ladriatico.info

LA GIORNATA DEL MARE, UN TRIONFO

Il neo Ammiraglio di Squadra Vincenzo Montanaro: «Sensibilizzare i giovani è nostro dovere». I 50 anni del Monumento ai Caduti. I nomi dei vincitori del concorso “Il mare è...”

“La Giornata del Mare 2024” organizzata in tutta Italia dalla Marina Militare ha ottenuto un grandioso successo. Soprattutto quello di aver svolto attività rivolte principalmente agli studenti, come accaduto a Taranto e provincia, con ben 22 istituti scolastici coinvolti nel concorso dal titolo “Il mare è...”. Sul palco allestito nell’atrio del castello Aragonese hanno condotto la giornata conclusiva Maristella Massari, della Gazzetta del Mezzogiorno, e il comandante Fabio Dal Cin, responsabile Comunicazione del Comando Marittimo Sud. Il tutto sotto lo sguardo attento e divertito di un folto pubblico e di autorità accolte dal neo Ammiraglio di Squadra Vincenzo Montanaro, comandante del Comando Interregionale Marittimo Sud. Le sue parole: “Le iniziative che la Marina Militare, per decreto, ha tenuto in Italia

con il supporto di Istituzioni e associazioni locali sono state finalizzate a promuovere la cultura del mare. Manifestazioni che nel nostro caso hanno avuto l’obiettivo di sensibilizzare gli studenti. Per far loro acquisire la conoscenza, la consapevolezza e l’importanza del mare. E per consentire a loro di visitare i siti della Marina e il lavoro che quotidianamente svolgono i nostri uomini e le nostre donne”:

Importante anche l’apporto e il sostegno della Lega Navale e, naturalmente, quello dell’Ufficio Scolastico e dell’Università. Una “Giornata del Mare” da ricordare: per la “missione” che pochi giorni prima ha compiuto la nave-scuola simbolo della Marina, l’Amerigo Vespucci (ne parliamo a parte). Per la ricorrenza del 50 anniversario del Monumento ai Marinai. Per la promozione di Vincenzo Montanaro ad Ammiraglio di Squadra, con l’insegna a tre stelle che ora campeggia proprio sul castello Aragonese.

“Sono onorato della fiducia accordatami dai vertici della Marina Militare”, afferma

l’Ammiraglio Montanaro, tarantino doc, “e doppiamente orgoglioso di salutare la nomina proprio qui nel castello Aragonese”.

Taranto, un legame indissolubile: “Sì, la Marina Militare e Taranto sono un corpo unico, lo dice la storia, lo dice il presente e lo dirà il futuro”.

I tarantini assiepati alla balaustra del lungomare e della rotonda “Marinai d’Italia” hanno assistito applaudito stamane alle operazioni di salvataggio in mare effettuate con l’ausilio dell’elicottero SH90 di nuova generazione, di base a Maristaeli Grottaglie. Il possente velivolo della Marina Militare, proveniente da Mar Piccolo, dopo alcuni sorvoli sulla rada di Mar Grande, si è fermato a cinquanta metri dalla rotonda e a dieci metri dalla superficie marina per la simulazione dell’intervento di salvataggio, tramite lancio in mare di personale altamente addestrato e recupero a bordo attraverso cavo d’acciaio. È stato questo il momento più spettacolare che ha concluso la Giornata del Mare, cui



L'Ammiraglio di Squadra Vincenzo Montanaro



hanno partecipato studenti di ventidue scuole di ogni ordine e grado del territorio. Altro evento da ricordare, l'attività di salvataggio in mare mediante cani addestrati di razza Labrador e Terranova (questi ultimi dal 1800 utilizzati a bordo delle navi mercantili per recuperare membri dell'equipaggio caduti in mare). Golen, Balù e Nala, i nomi di questi splendidi esemplari, sono divenuti subito i beniamini dei ragazzi.

I PREMIATI DEL CONCORSO "IL MARE È"

Questi i premiati in ordine di graduatoria. Per la scuola primaria: Gabriele Fortunato, I.c. Renato Moro – Taranto; Alessandro Basile, I.c. Vico – De Carolis Taranto; Michela Bonetti, I.c. Amedeo D'Aosta – Martina Franca. Scuola secondaria di primo grado: Karol Maria Zizzi, I.c. Amedeo D'Aosta – Martina Franca; Mario Preteso, I.c. Galileo Galilei – Taranto; Angelo Di Giorgio, I.c. Pirandello – Taranto; Martina Termidoro, I.c. Frascolla – San Vito; Nicola Castellano, I.c. San Giovanni Bosco. Scuola secondaria di secondo grado: Martina Bitonto, I.i.S.s. Maria Pia – Taranto; Alessio Anaclerio, I.i.S.s. Liside – Taranto; A. Castria, M. D'alessan-



dro, S. Scianatico, A. Santese, liceo D. De Ruggieri – Massafra; Chiara Miccoli, liceo Moscati – Grottaglie; Martina Quintavolo, I.l.t. Pacinotti – Taranto. Premi Speciali: I.c. Chiarelli- Martina Franca; I.c. R. Moro- Taranto; Anna Inverni e Aurora De Falco, liceo artistico V.Calo'- Grottaglie; Angelachiara Matichecchia, liceo artistico V. Calo'- Grottaglie; Roberto Scivetti, liceo Archita – Taranto; Yuma Guarini e Giulia Fiorucci, liceo Archimede – Taranto.

I primi tre classificati di ogni scuola sono stati accompagnati via mare alla base navale per una visita a bordo della fregata Bergamini della Seconda Divisione Navale; altri ragazzi, invece, sono saliti a bordo della motonave "Cheradi" per visitare in Mar Piccolo il sommergibile "Prini", il museo storico del comando sommergibili e tutta la parte relativa ai simulatori navali. Altri ancora, invece, hanno partecipato alle attività sportive con istruttori della Lega Navale.

KE RATE!
RATE MINI, PRESTITO IMBATTIBILE.

RataBassotta®
IL PRESTITO IN PICCOLE RATE.

Prestiti fino a 75.000€

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

IBL Banca
RETE PARTNERS

TARANTO: VIA D'AQUINO, 30/34
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. - CIS SRL - Iscrizione OAM n. A3482

Trustpilot

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria in indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. Nello svolgimento della sua attività, l'agente IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 180/1950. IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito ai consumi presso la clientela - avvalendosi anche del suddetto Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., Banca di Sconto S.p.A. o di altro istituto erogante.





CAMBRIDGE

English

Authorised Exam Centre



CAMBRIDGE ENGLISH

Dai uno slancio alla tua carriera

Gli esami Cambridge English sono riconosciuti da oltre 25.000 tra università, aziende ed enti governativi in tutto il Mondo.

Prenota il tuo posto per le prossime sessioni d'esame a Taranto.



British School Taranto

Centro Esami Cambridge IT307

Via Cesare Battisti, 474 - T. 099/7791774

www.britishtaranto.it

LA PORTUALITÀ RITROVI LA SUA CENTRALITÀ

Compleanno speciale per Valentino Gennarini, decano degli agenti marittimi in Italia: 96 anni al servizio del mare

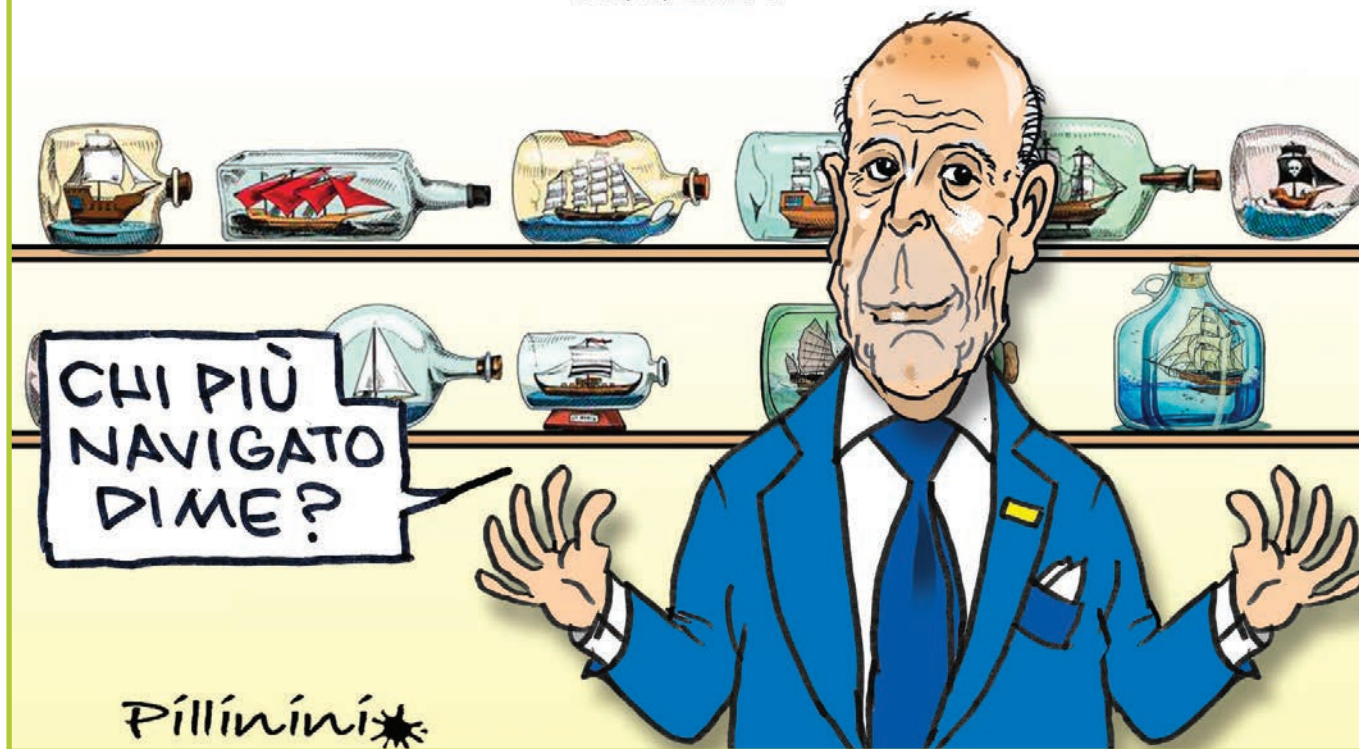
Compie 96 anni e tanti altri, di cuore, tutti gli augurano. Un compleanno davvero speciale quello del decano degli agenti marittimi italiani, Valentino Gennarini, che con la sua storica agenzia marittima ha fatto davvero la storia. Decenni di appassionato lavoro, decenni di attività al servizio del Paese e della sua amata città, Taranto. Tanti bei ricordi, ma anche tanta amarezza. Soprattutto quella di aver, impotente, assistito negli ultimi anni al declino delle attività in ambito porto. Le agenzie marittime quasi del tutto ridimensionate o esautorate e sostituite da aziende del nord, liguri soprattutto.

“Quando a Taranto avviarono il Siderurgico i miei dipendenti si acquistarono tutti la case, e qualcuno anche quella a mare. C’era rispetto e c’era una classe politica che sapeva imporsi. Con l’Italsider di allora come per la Shell e così via. Col passare degli anni, con la svendita dell’Ilva ai Riva e poi con l’avvento di Arcelor Mittal, oltre al danno (l’inquinamento) la beffa: indotto ko e operai in cassa integrazione. E poi: la chiusura dei gloriosi cantieri navali Tosi, il ridimensionamento dell’Arsenale Militare così via. Per non parlare della pseudo rein-ustrializzazione: Miroglio, Marcegaglia, Sural e così via: attività partite e finanziate e

poi sparite. E, in queste settimane, l’addio di Ferretti prima ancora di cominciare”. Un’analisi davvero amara, quella di Valentino Gennarini. “Con le contrapposizioni non si va da nessuna parte. Ma serve coesione e una decisa presa di posizione dei governanti e della classe politica”. Gennarini, che ha donato davvero tanto alla città, spesso in anonimato (i poveri lo sanno), si appella a quanti possono e devono fare qualcosa per il territorio. “Altri tempi, altri uomini quelli vissuti nel passato. Oggi raccogliamo le briciole: che speranze diamo ai nostri giovani”. Auguri, Valentino! Di cuore.

L'INDIGNATO SPECIALE

Valentino Gennarini
Decano degli agenti marittimi, illustre cittadino di Taranto
compie 96 anni
14.4.2024



L'IMPRESA DELL'AMERIGO VESPUCCI

Ha doppiato Capo Horn la nave-scuola più bella del mondo

Orgoglio dell'Italia e della Marina Militare, nave Amerigo Vespucci ha doppiato Capo Horn, lembo estremo del continente americano e fonte d'ispirazione leggendaria: una rotta impegnativa, ricca di fascino, dove l'Oceano Atlantico mischia le sue onde a quelle del Pacifico e le continue perturbazioni meteorologiche annunciano la prossimità dell'Antartide.

Una prima volta in grande stile per la Signora dei Mari, che dopo 93 anni di navigazione ha tagliato questo traguardo aggiungendo un altro tassello indimenticabile al Tour Mondiale che si concluderà nel 2025.

Pianificata attentamente la navigazione, il veliero ha affrontato condizioni meteo-marine uniche al mondo, che spingono enormi masse

d'acqua verso lo stretto di Drake, dove il fondale passa repentinamente da 4 mila a 100 metri.

Un'altra conferma importante per l'Amerigo Vespucci, fucina di marinai e tradizioni marinaresche, icona dell'eccellenza italiana e fiore all'occhiello della Marina Militare.

Il suo viaggio prosegue nel Pacifico.

Prossima tappa, programmata per il 28 aprile, il porto cileno di Valparaiso.

Cinquanta metri", scandisce Giuseppe Lai, il comandante del veliero della Marina Militare. L'ufficiale guarda lo schermo e fissa nella memoria le coordinate: latitudine 56° 53' 7" Sud, 67° 16' 4" Ovest.

"Abbiamo sussurrato quelle due parole con scaramanzia...". La navigazione nei

canali patagonici per un passaggio col vento a favore.

«Orgoglio della Difesa e simbolo dell'eccellenza italiana, a bordo, con l'equipaggio, sta navigando l'intero Sistema Paese per promuovere l'eccellenza del Made in Italy», hanno commentato Giorgia Meloni, presidente del consiglio dei ministri, e il ministro della Difesa Guido Crosetto.



L'Amerigo Vespucci a Capo Horn e a Taranto durante una delle sue campagne addestrative



SIPARIO SULLA “SETTIMANA BLU 2024”

La cerimonia di celebrazione della Giornata del mare.
Premiata una studentessa di Conversano

Si è chiusa a Bari la serie di eventi organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale in collaborazione con la Direzione marittima della Puglia e della Basilicata Ionica e l'Assessorato Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale della Regione Puglia e numerosi enti, associazioni e stakeholders.

Molteplici i momenti formativi organizzati nel corso della settimana, che si è svolta dal 4 all'11 aprile, tutti orientati alla diffusione e all'accrescimento della cultura e della conoscenza del mare, nella consapevolezza che la scuola è il miglior veicolo per sensibilizzare i giovani, i cittadini del futuro, verso una maggiore e meglio percepita coscienza civica di tutelare il mare. Il mare e le coste, quindi al centro di questo progetto, elementi che creano ponti tra le generazioni, preziose risorse della Puglia che da sempre ne caratterizzano costumi, tradizioni, vita sociale ed economica.

L'11 aprile, presso l'Aula Attilio Alto del Politecnico di Bari, si è svolta la cerimonia di celebrazione della Giornata del Mare, nel corso della quale, alla presenza dell'ammiraglio Vincenzo Leone – direttore marittimo, del dottor Giuseppe Silipo – direttore USR, dell'assessore regionale Sebastiano Leo e di oltre 500 studenti intervenuti, sono stati premiati i vincitori del Concorso “Logo Giornata regionale della Costa”: il 1° classificato, la studentessa Santiana Pellegrini del Liceo Statale San Benedetto di Conversano, con l'elaborato “Tra costa e mare”, ha ricevuto il premio di 1000 euro da utilizzare per l'acquisto di materiale scolastico.





UN INQUINAMENTO, UNA RISPOSTA INTEGRATA MARE-COSTA

INCONTRI PER LA GESTIONE DI EMERGENZE DI LIVELLO 2

15-16-17 aprile 2024
BARI, Sala conferenze Terminali Crociere del Porto

PROGRAMMA

15 aprile 2024
10:30 Registrazione partecipanti
11:00 Saluti istituzionali
11:30 Presentazioni dei Piani Emergenziali dei Soggetti coinvolti
13:00 PAUSA PRANZO
14:30 Presentazioni dei Piani Emergenziali dei Soggetti coinvolti
15:00 PAUSA
15:15 Focus su HNS e SCAT

16 aprile 2024 – Table top exercise
09:30 Registrazione e suddivisione in gruppi
10:00 Esercitazione
13:30 PAUSA PRANZO
14:30 Debriefing
15:15 PAUSA
15:30 Debriefing

17 aprile 2024
10,30 Tavoli tematici di confronto
11,30 PAUSA
11,45 Confronto in plenaria
12,30 Conclusioni e saluti



IN COLLABORAZIONE CON:





SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ: STRUMENTI DI PREVENZIONE E INNOVAZIONE NEL LAVORO PORTUALE

Presentato a Taranto un interessante convegno. Asl – SPESAL, Autorità del Sistema Portuale Del Mar Jonio, Capitaneria Di Porto, Inail e Inail DiMeil organizzatori dell'interessante workshop che si svolgerà martedì 16 aprile nel Salone di Rappresentanza della Provincia
di AGATA BATTISTA

La sicurezza e la sostenibilità nei porti, argomenti di crescente importanza nell'ambito del trasporto marittimo e della gestione portuale, sono due aspetti critici che devono essere affrontati con grande attenzione e impegno; non sono solo obiettivi morali, ma anche imperativi economici e legali. Investire in queste aree è fondamentale per proteggere le persone, l'ambiente e garantire il successo a lungo termine del settore portuale.

Di questo e di altro si parlerà nel corso di un incontro, organizzato per martedì 16 aprile nel Salone di Rappresentanza della Provincia di Taranto, dal titolo "Sicurezza di prevenzione e innovazione nei porti: strumenti di prevenzione e innovazione nel lavoro portuale".

Organizzato da Asl Ta – Spesal, Autorità del Sistema Portuale Del Mar Jonio, Capitaneria Di Porto, Inail e Inail DiMeila, tale iniziativa formativa fa seguito alla sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per l'attività di prevenzione e per la sicurezza sul

lavoro nelle aziende che operano nel porto di Taranto".

L'accordo, firmato alla presenza del Prefetto di Taranto, Paola Dessi, del direttore generale della Asl Vito Gregorio Colacicco, dei dirigenti del comando della Capitaneria di Porto e dell'Autorità di Sistema Portuale, nonché dei direttori provinciali dell'Inail e dell'Inps, dal capo dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro e dal comandante provinciale dei Vigili del fuoco, ha l'obiettivo di promuovere la realizzazione di un piano mirato di prevenzione prefiggendosi di innalzare il livello di sicurezza sul lavoro nelle aziende che operano nel porto della città e ridurre, di conseguenza, gli infortuni. Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso un'attività integrata di assistenza e vigilanza attuata da tutte le istituzioni operanti in ambito portuale associata ad un'attività di ricerca e sviluppo delle azioni possibili per il miglioramento della sicurezza nel lavoro portuale.

I lavori saranno aperti alle ore 8 dal saluto dei presidenti del convegno, la dott.ssa Paola Dessi, prefetto di Taranto, e il dott.



Vito Gregorio Colacicco, direttore generale dell'Asl jonica. Sul palco le autorità presenti tra i quali il Presidente della Regione Puglia, l'assessore alla Salute Regione Puglia, il Procuratore Capo della Procura della Repubblica di Taranto, il sindaco di Taranto, il Direttore Regionale dell'Inail, i presidenti di Confindustria, Camera di Commercio, Ance, Anmil, Ordine dei Medici di Taranto, degli Ingegneri, Architetti e Geometri della Provincia di Taranto.

I lavori saranno moderati dal dr. Cosimo Scarnera, direttore dello Spesal (Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro) dell'Asl Taranto. Nel corso della giornata si alterneranno sul tavolo dei relatori il prof. Sergio Prete, presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Jonio, il CV (CP) Rosario Meo, comandante della Capitaneria di Porto di Taranto, i dottori Diego De Merich e Mauro Pellicci dell'Inail DiMeila, la dott.ssa Maria Grazia Gnomi di Unisalento, il dott. Giuseppe Cascone dell'Università Federico II di Napoli e la dott.ssa Isabella Zelletta, dirigente medico dello Spesal.

Saranno trattati argomenti tra i quali: "Piano mirato di prevenzione (PMP) in area portuale", "Protocollo d'intesa Taranto sulla sicurezza portuale: modello di sinergie istituzionali", "La sicurezza sui luoghi di lavoro in ambito portuale", "Prevenzione assistita e piano mirato di prevenzione (PMP): coordinamento delle reti territoriali, metodologie e strumenti applicativi", "Lo strumento condiviso per la raccolta, analisi e condivisione di eventi near miss", "Modelli di trasferimento per il miglioramento delle capacità di gestione del rischio" e "Attività di coordinamento del d.lgs 272/99, del d.lgs 271 e del d.lgs 298/99 con il d.lgs 81/08, art. 3 comma 2". Seguiranno comunicazioni delle organizzazioni sindacali e rappresentanti aziendali.

L'evento gode del patrocinio della Regione Puglia, del Comune di Taranto, dei Vigili del Fuoco, di Confindustria Taranto, Ance Taranto, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Taranto, Formedil CPT Taranto, Anmil e Cgil, Cisl e Uil. Il rilascio degli aggiornamenti per i rappresentanti dei lavoratori della sicurezza e dei servizi di prevenzione e protezione sarà a cura dei Formedil Cpt Taranto. La partecipazione all'evento è gratuita. Per iscriversi e ricevere l'attestato è richiesta la registrazione su Eventbrite: <https://bit.ly/3xiuw18>.

16 APRILE 2024

SALONE DI RAPPRESENTANZA "PROVINCIA DI TARANTO"

Via Anfiteatro 4, Taranto





SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ NEI PORTI:

STRUMENTI DI PREVENZIONE E INNOVAZIONE NEL LAVORO PORTUALE

PRESIDENTI
 PREFETTO DI TARANTO Dott.ssa Paola DESSI
 DIRETTORE GENERALE ASL TARANTO Dott. Vito Gregorio COLACICCO

Ore 8:30
WELCOME COFFEE

Ore 9:00
APERTURA WORKSHOP
 DIRETTORE GENERALE ASL TARANTO Dott. Vito Gregorio COLACICCO
SALUTI AUTORITÀ

Ore 9:30 - 13:00
APERTURA SESSIONE
 Moderatore: Dr. Cosimo SCARNERA

"PIANO MIRATO DI PREVENZIONE (PMP) IN AREA PORTUALE"
 Dr. Cosimo Scarnera - Direttore SPESAL ASL TA
 Dr. ssa Isabella Zelletta - Dirigente Medico SPESAL ASL TA

"PROTOCOLLO D'INTESA TARANTO SULLA SICUREZZA PORTUALE: MODELLO DI SINERGIE ISTITUZIONALI"
 CV (CP) Rosario MEO - Comandante Capitaneria di Porto di Taranto

"LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO IN AMBITO PORTUALE"
 Prof. Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio

"PREVENZIONE ASSISTITA E PIANO MIRATO DI PREVENZIONE (PMP): COORDINAMENTO DELLE RETI TERRITORIALI, METODOLOGIE E STRUMENTI APPLICATIVI"
 Dr. Diego De Merich - Inail DiMeila

"LO STRUMENTO CONDIVISO PER LA RACCOLTA, ANALISI E CONDIVISIONE DI EVENTI NEAR MISS"
 Dr. ssa Maria Grazia Gnomi - Unisalento

"MODELLI DI TRASFERIMENTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ DI GESTIONE DEL RISCHIO"
 Dr. Mauro Pellicci - Inail DiMeila

"ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEL D.LGS 272/99, DEL D.LGS 271 E DEL D.LGS 298/99 CON IL D.LGS 81/08, ART. 3 COMMA 2"
 Dr. Giuseppe Cascone - Università Federico II di Napoli

COMUNICAZIONI ORGANIZZAZIONI SINDACALI E RAPPRESENTANTI AZIENDALI

Interverranno:

Presidente Regione Puglia	Direttore Formedil
Assessore Salute Regione Puglia	Comandante dei Vigili del Fuoco
Prefetto di Taranto	Presidente ANCE
Procuratore Capo Procura della Repubblica di Taranto	Presidente ANMIL
Sindaco di Taranto	Presidente Ordine dei Medici di Taranto
Direttore Generale ASL TA	Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto
Direttore Regionale INAIL	Presidente Ordine degli Architetti della Provincia di Taranto
Presidente Confindustria	Presidente Ordine dei Geometri della Provincia di Taranto
Presidente Camera di Commercio	Comandante NISPA NATO SOC Taranto

Con il patrocinio:














PER PARTECIPARE E RICEVERE L'ATTESTATO È RICHIESTA LA REGISTRAZIONE SU EVENTBRITE
<https://bit.ly/3xiuw18>
 Rilascio degli aggiornamenti per RLS e RSPP da parte di Formedil CPT Taranto

ASCOLTA LA TUA VITA SENZA COMPROMESSI



La nuova generazione di apparecchi acustici Maico ha un design che combina eleganza e funzionalità.

ENTRA NEI NOSTRI CENTRI E PROVA GRATUITAMENTE IL NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO



Per stabilire grado e causa di ipoacusia rivolgersi al proprio Otorino.
 È un dispositivo medico CE, leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.

MAICO
taranto acustica

Scarica il nostro listino ▶

TI ASPETTIAMO A
Taranto - Via Cagliari, 73
Lecce - Viale Leopardi, 160
Potenza - Via del Gallitello, 89
www.maicosalento.com



Numero Verde
800-099167

“Patto” Regione Puglia, DTA Scarl e Puglia Sviluppo

Delli Noci: supportare l'avvio di imprese ad alto contenuto tecnologico, e diventare un riferimento a livello nazionale e internazionale nell'ambito dell'incubazione d'impresa

L'assessore regionale Alessandro Delli Noci

Rafforzare la competitività e l'attrattività del territorio pugliese a supporto dell'imprenditorialità innovativa nel comparto strategico dell'aerospazio.

Con questa finalità, la Regione Puglia sigla oggi il Protocollo di Intesa con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA Scarl) e con Puglia Sviluppo, per avviare una collaborazione nel campo spaziale e aerospaziale mediante iniziative, attività e programmi, che si attueranno concretamente tramite specifici Accordi.

“Questo protocollo – dichiara l'assessore allo Sviluppo economico, Alessandro Delli Noci – si inserisce da una parte nel sostegno all'importante attività del DTA per la realizzazione del centro di incubazione denominato “ESA BIC (European Space Agency Business Incubation Centre) Brindisi”, istituito nell'ambito della Rete BIC ITALIA dell'Agenzia Spaziale Europea e l'Agenzia Spaziale Italiana e finalizzato a sostenere le startup incubate che intendano sviluppare tecnologie e soluzioni innovative in campo spaziale; dall'altra nell'intensa attività della Regione Puglia che, attraverso Puglia Sviluppo in qualità di organismo intermedio, da anni sostiene la nascita di startup tecnologiche e piccole imprese innovative, ma anche la loro crescita attraverso l'accesso al mercato dei capitali”.

“Il settore aerospaziale – continua Delli Noci – è uno dei settori strategici in Puglia, che ha conquistato, negli ultimi anni, una posizione di rilievo nel panorama internazionale tanto che la



Puglia oggi è una delle cinque regioni italiane in cui maggiore è la presenza di attività industriali aerospaziali e di insediamenti produttivi; è inoltre l'unica regione italiana nel cui territorio sono presenti contemporaneamente aziende con prodotti diversificati che costitui-

scono l'intera filiera, dalla produzione di componentistica a quella dei software aerospaziali. Questo protocollo, che giunge dopo il successo della seconda edizione del MAM di Grottaglie, l'importante iniziativa regionale sull'aerospazio, è simbolico dell'impegno dei vari attori

del territorio a lavorare in sinergia per rendere concretamente la Puglia una regione innovativa in settori strategici come quello dell'aerospazio".

"Il protocollo sottoscritto con Regione Puglia e Puglia Sviluppo – ha dichiarato Giuseppe Acierno, presidente del DTA – è un'ulteriore iniziativa che replica e consolida l'approccio collaborativo e sistemico praticato dal Distretto in tutti questi anni. Ciò ha permesso la nascita e il graduale sviluppo in Puglia di un sistema cooperante tra i diversi attori che ha raggiunto un ragguardevole posizionamento nel panorama aerospaziale nazionale e internazionale. Essere i gestori del primo incubatore dell'agenzia spaziale europea in Italia, localizzato presso la cittadella della ricerca di Brindisi, è certamente il risultato di una competizione nazionale che ci ha premiato come primo e unico incubatore dell'agenzia spaziale europea nel mezzogiorno d'Italia, ma è anche il risultato di una scelta strategica assunta negli ultimi anni che punta a favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità nel settore aerospaziale sempre più gravido di tecnologie e soluzioni che si aprono anche a settori non tipicamente aerospa-

ziali. Il nostro obiettivo, in questa fase di evoluzione del DTA, è appunto quello di costruire nuove opportunità e strumenti per i giovani pronti a cogliere sfide del mercato ed opportunità".

"La sottoscrizione di questo Protocollo – ha sottolineato il direttore generale di Puglia Sviluppo Antonio De Vito – traccia la strada per una collaborazione sistematica fra tre soggetti, Regione, Puglia Sviluppo e Distretto, che da anni lavorano per lo sviluppo del settore aerospaziale e delle imprese pugliesi del comparto. L'obiettivo è consolidare l'ecosistema dell'innovazione spaziale regionale, attraverso una collaborazione più strutturata. Oggi la Puglia conta 684 tra startup e Pmi innovative. Le politiche industriali regionali hanno contribuito attivamente a questo risultato grazie a strumenti di agevolazione come TecnoNidi, che sostiene proprio le startup tecnologiche. Puglia Sviluppo, che gestisce da anni questa misura quale organismo intermedio e finanziario della Regione Puglia, darà il suo contributo per lo sviluppo del comparto aerospaziale e del ruolo strategico ed attrattivo del territorio regionale. Speriamo così di contribuire

ad alimentare sempre di più quelle forme di collaborazione e interazione tra grandi player nazionali e internazionali e il sistema delle start up tecnologiche e delle imprese innovative".

Il settore dell'aerospazio in Puglia vanta una significativa concentrazione industriale, con oltre 100 aziende (multinazionali, PMI, start-up), che occupano oltre 8.000 addetti, operanti direttamente o indirettamente nella filiera aerospaziale, in vari campi di ricerca e sviluppo e manifatturiero, dalla produzione di componenti aeronautici al software spaziale e ai micro-satelliti.

Il suddetto Protocollo prevede la collaborazione tra i soggetti firmatari per la realizzazione del progetto "ESA BIC Brindisi", volto a supportare la nascita e lo sviluppo di startup basate sulle tecnologie aerospaziali, intende assicurare un'attività di supporto qualificata di incubazione d'impresa e valorizzare le expertise, i processi e le procedure maturate nell'attività di incubazione di startup spaziali a favore di ulteriori iniziative a supporto della generazione di nuova impresa.

DTA

DUE STARTUP PER ESA BIC BRINDISI

Sono state selezionate le prime due start-up che accederanno alla fase d'incubazione di Esa Bic Brindisi. L'annuncio è stato dato nel corso della seconda giornata del Mam (Mediterranean aerospace matching) che si è svolto a Grottole. Erano dodici le proposte giunte nell'ambito dell'unico incubatore di startup spaziali del Sud Italia appartenente alla rete di Business Incubation Centres dell'Agenzia Spaziale Europea. Ad essere selezionate in questa fase le start up "FlyingDEMon" e "VersoSat". "FlyingDEMon" è uno spinoff di Uniba che sviluppa soluzioni nel campo della rilevazione e del monitoraggio ambientale di elementi radioattivi, derivate da tecnologie già utilizzate per l'osservazione dello spazio profondo. VersoSat è il progetto ideato da un team di tre giovani ingegneri spaziali (provenienti da Milano, Lecce e Taranto) che si occupa di sviluppare ricetrasmittitori per cubesats e piccoli satelliti, al fine di abilitare la comunicazione con i satelliti delle grandi costellazioni SatCom commerciali ed ottimizzare lo scambio di dati da e verso terra. Gestito dal Distretto tecnologico aerospaziale (Dta) Esa Bic Brindisi, opera con il supporto del Politecnico di Bari, dell'Università di Bari, dell'Università del Salento, di diversi partner industriali e dell'Agenzia Spaziale Italiana. Il programma è cofinanziato dalla Regione Puglia.

Esa Bic Brindisi è rivolto a start-up e team informali che sviluppino soluzioni e servizi con un collegamento allo spazio e comprende l'utilizzo di sistemi basati sullo spazio (come la

navigazione satellitare, l'osservazione della terra e la comunicazione satellitare), l'adattamento di tecnologie spaziali per applicazioni non spaziali (spin-out) e l'innovazione di prodotti e servizi per l'industria spaziale. Le startup ammesse al programma riceveranno un contributo a fondo perduto di 50mila euro da utilizzare per lo sviluppo di prodotti o servizi, un supporto di business coaching e mentoring, con esperienza tecnica e manageriale e l'accesso a laboratori all'avanguardia. Le startup verranno finanziate con fondi dell'Esa, messi a disposizione dall'Agenzia Spaziale Italiana e dalla Regione Puglia. La prossima scadenza per la selezione delle startup da incubare è prevista per il 7 giugno 2024.



Giuseppe Acierno, presidente del DTA

DITELO ALL'OTORINO

L'iperacusia

L'ipersensibilità dell'udito che rende il paziente insofferente e intollerante nei confronti di suoni e rumori che sono, al contrario, percepiti come normali nelle altre persone



di
**PAOLA
DE PACE**
Audioprotesista

L'iperacusia è una particolare condizione medica, caratterizzata da un'estrema avversione e ipersensibilità a suoni che per la maggior parte delle persone risultano del tutto normali. È un disturbo della sensibilità uditiva dove quasi sempre c'è una intolleranza a suoni intensi. Nel nostro apparato uditivo si riconoscono tre soglie: soglia minima uditiva, soglia del fastidio e soglia del dolore. La soglia uditiva è quella che ricerchiamo con l'esame audiometrico tonale. Si tratta della minima sonorità che viene percepita dal soggetto.

Il cervello gioca sicuramente un ruolo essenziale nella sensibilità che si ha nei confronti dei suoni, esso infatti può cogliere e amplificare suoni non necessariamente forti ma che vengono associati a una situazione di pericolo, anche variazioni nell'umore o nel livello di ansia possono far aumentare il livello di sensibilità e far captare ancora di più segnali esterni o interni percepiti come potenzialmente pericolosi. Spesso l'ipersensibilità nei confronti dei suoni inizia con una paura irrazionale

che finisce poi per strutturarsi nel tempo. Vista l'eziologia variegata, per una diagnosi efficace è necessario sottoporre la persona che riscontra il disturbo a test audiometrici svolti in centri specializzati che possano accertare e valutare l'effettivo grado di sensibilità acustica.

Al giorno d'oggi, non esiste ancora una terapia specifica per combattere l'iperacusia. Nonostante ciò un approccio efficace per trattare questa particolare tipologia di disturbo è rappresentato dalla "sound habituation therapy" o "terapia del suono". Questo trattamento è lo stesso che viene adottato in caso di acufene ed è in grado di ridurre sufficientemente l'ipersensibilità ai suoni, esso consiste essenzialmente in una metodica esposizione progressiva a quei suoni considerati insopportabili. È inoltre stato accertato che in alcuni casi particolari chi è affetto da iperacusia trovi beneficio nella "terapia cognitivo-comportamentale" o "counseling".



DITELO ALL'ORTOPEDICO

La frattura

DEL PIATTO TIBIALE

Si verifica in una delle più importanti articolazioni tra quelle che sopportano il carico ed è di prognosi incerta



di
**GUIDO
PETROCELLI**
Medico Ortopedico

Il sig. M.F. ha subito una frattura del piatto tibiale e ci chiede cosa è preferibile se un trattamento conservativo o chirurgico.

Molti propendono per il trattamento chirurgico, mentre altri preferiscono il trattamento conservativo. Lo scopo del trattamento è quello di ottenere un'articolazione stabile, ben allineata, mobile con minima irregolarità della superficie articolare e con buona guarigione delle parti molli. Altro obiettivo della terapia è la prevenzione delle alterazioni degenerative tardive.

Attualmente si preferisce il trattamento chirurgico. L'estremo prossimale della tibia compresa tra la diafisi tibiale e la regione sotto condiloidea ha una forma svasata.

L'emipiatto tibiale mediale è più ampio di quello laterale. nel ginocchio normale, anche se l'asse meccanico passa attraverso il centro delle spine tibiali, il carico è soprattutto mediale. in alcuni casi è difficile comprendere il meccanismo traumatico poiché le fratture possono verificarsi nel corso di svariate circostanze che, spesso, il paziente non è in grado di ricordare. le forze in grado di produrre una frattura del piatto tibiale sono soprattutto quelle in valgo o in compressione o la combinazione di entrambe le forze. si ritiene che la maggior parte delle fratture condiloidee siano prodotte dalla porzione anteriore e sporgente del condilo femorale laterale quando il ginocchio è in estensione. in questo atteggiamento a causa del meccanismo di avvitemento e della corrispondente tensione legamentosa il ginocchio è vulnerabile. la frattura in genere interessa prima l'emipiatto esterno. le lesioni principali a danno della superficie articolare sono laterali e la superficie dell'emipiatto mediale raramente è danneggiata. Le dimensioni del cuneo dipendono dalla sede dell'impatto, mentre l'estensione dell'infossamento dipende dall'età e dal sesso del paziente, dall'eventuale osteoporosi, dalla resistenza dell'osso subcondrale, dall'entità della forza assiale e dal grado di flessione del ginocchio al momento del trauma. La presenza di un eventuale osteoporosi è importante non solo perché tale condizione facilita lo schiacciamento oppure l'infossamento dell'osso subcondrale, ma anche perché spiega assieme alla velocità del trauma, la produzione di certi tipi di fratture. Le fratture per fissurazione si manifestano in genere in pazienti più giovani esenti da osteoporosi e derivano da traumi ad alta velocità. Le fratture da compressione si manifestano in pazienti più anziani con osteoporosi e in genere sono la conseguenza di traumi di minore entità. Ovviamente l'osteoporosi influenza negativamente il risultato in quanto in sua presenza comminazione ed infossamento sono di



più grave entità.

Una classificazione precisa è molto utile e permette di analizzare e studiare i risultati dei vari trattamenti e di compararli. Il confonderli tra loro non è di aiuto. Ciò si è verificato spesso in passato. vi è uno sforzo comune oggi nello standardizzare le classificazioni. per le stesse ragioni è importante misurare gli spostamenti dei frammenti solo così si possono ottenere informazioni utili per il trattamento. è spesso presente un versamento articolare ma se si associano lacerazione della capsula il sangue può anche diffondersi nei tessuti periarticolari. Vi è dolenzia al livello del piatto tibiale fratturato. la palpazione delle zone dolente rappresenta uno dei momenti più importante dell'esame obiettivo. i pazienti sono in genere in grado di sollevare l'arto inferiore esteso ma tale manovra può destare vivo dolore. le prove cliniche volte ad accertare la presenza di lesioni ligamentose e la stabilità del ginocchio devono essere seguite di regola dopo aver effettuato un artrocentesi. E' opportuno confrontare i reperti rilevati con quelli dell'arto controlaterale normale; e si devono inoltre ricercare segni di un eventuale instabilità. l'arto deve essere esaminato per scoprire eventuali lesioni, fratture, complicazioni neuromuscolari associate. la paralisi del nervo sciatico mobile esterno è piuttosto rara ma diventa più frequente se alla frattura si associa la lussazione del ginocchio. Le proiezioni standard frontali e laterali del ginocchio evidenziano la maggior parte delle fratture. in alcuni casi è necessario sottoporre il paziente a proiezioni oblique. L'anatomia delle fratture è accuratamente delineata dalla tac.

La tac evita sorprese al chirurgo, favorisce la visione tridimensionale della frattura, fornisce misurazioni accurate e facilita la scelta dell'incisione, dei materiali di innesto e dell'impianto da utilizzare. la tac deve essere effettuata soprattutto nelle fratture comminute o in presenza di immagini radiografiche standard non dirimenti. con il trattamento chirurgico i fattori che determinano la qualità dei risultati a breve e a lungo termine possono essere opportunamente esaminati.

I pacchetti

INTEGRATI DI AGEVOLAZIONI



di
**GIUSEPPE
LOSAVIO**
Commercialista

Con riferimento al comma 1 dell'articolo 4 dell'Avviso, i soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese. Sono agevolabili anche le imprese artigiane, nelle forme e secondo le procedure previste dalla Legge regionale n. 7 del 18 aprile 2023. Per la categoria dei liberi professionisti, che svolgono le attività disciplinate da apposite leggi professionali o quelle regolamentate dalla legge n. 4 del 14 gennaio 2013 "disposizioni in materia di professioni non organizzate", tale obbligo è da ritenersi assolto con l'iscrizione agli albi o collegi, se previsti dalla rispettiva legge professionale. Ogni altro requisito richiesto dall'Avviso è applicabile alla categoria dei liberi professionisti compatibilmente con la natura giuridica rivestita e con le rispettive leggi professionali o con quanto previsto dalla legge n. 4 del 14 gennaio 2013 e dalla Circolare direttoriale 1° ottobre 2018, n. 3708/c (Chiarimenti in merito all'applicazione della legge 14 gennaio 2013, n. 4). Alla data di presentazione della domanda, i liberi professionisti devono risultare in possesso di Partita Iva.

Con riferimento all'articolo 4 comma 2, il soggetto proponente deve possedere i seguenti requisiti alla data della presentazione della domanda di agevolazione che saranno attestati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese (fatta eccezione per i liberi professionisti);
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- c) trovarsi in regime di contabilità semplificata o ordinaria;
- d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- f) operare nel rispetto della clausola sociale come discipli-



nata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;

g) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

h) non dover restituire / ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 16 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;

k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;

l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

IL MONDO IN UN BICCHIERE

QUASI TUTTO IL GOVERNO ALL'INAUGURAZIONE DELLA 56[^] EDIZIONE DEL VINITALY

O I presidente della Camera dei Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, e cinque ministri interverranno domenica 14 aprile all'inaugurazione della 56/a edizione di Vinitaly, salone internazionale dei vini e dei distillati, in programma a Veronafiere fino a mercoledì

di 17 aprile. Per lunedì 15 aprile è invece attesa la visita, alle 11, del presidente del consiglio dei ministri, Giorgia Meloni. Capitale per il business della filiera vitivinicola nazionale, ma anche momento di confronto tra istituzioni, imprese e associazioni, Vinitaly torna per l'edizione 2024 con oltre 4.000 aziende espositrici in 17 padiglioni, pari a 100mila metri quadrati netti di stand da visitare.

Nelle quattro giornate di manifestazione, cantine da 30 paesi incontreranno più di 30 mila operatori della domanda in arrivo da 160 nazioni. Oltre a questi sono già in programma appuntamenti b2b con 1.200 top buyer esteri selezionati e ospitati grazie all'attività di incoming congiunta Veronafiere-Agenzia Ice. Confermate tutte le principali aree tema-



Giorgia Meloni



amastuola

organic wines

VINITALY 2024
HALL 11 STAND E3



ORANGE WINE



tiche della manifestazione: Vinality Bio; International Wine Hall; Vinality Mixology e Micro Mega Wines, con focus sulle produzioni di nicchia e a tiratura limitata. In contemporanea a Vinality si tengono anche la 28/a edizione di Sol, International olive oil trade show, il 25/o Enolitech, salone internazionale delle tecnologie per la produzione di vino, olio e birra, e Xcellent Beers, la rassegna dedicata alle produzioni brassicole artigianali, al suo debutto "autonomo" quest'anno. L'inaugurazione ufficiale è in programma alle ore 11.00 nell'auditorium Verdi del Palaexpo con Fontana, Antonio Tajani, vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, e Gennaro Sangiuliano, ministro della Cultura. Nel corso della giornata è atteso anche Paolo Zangrillo, ministro per la Pubblica amministrazione. Nel corso dell'inaugurazione vengono assegnati anche i riconoscimenti "Premio Vinality 100 anni", "Premio Vinality International Italia", "Premio Vinality International Estero" e il "Vinality Wine Critics Award". In occasione della Giornata del made in Italy, l'Osservatorio Uiv-Vinality-Prometeia alla presenza del ministro Lollobrigida presenterà l'indagine "Se tu togli il vino all'Italia-un tuffo nel bicchiere mezzo vuoto" che valuta l'impatto in termini socio-economici, culturali, turistici e d'immagine di una eventuale scomparsa del vino dall'Italia.

LE CIFRE - Milleduecento top-buyer, numero in crescita del 20% sull'edizione 2023 e del 70% rispetto a 2 anni fa: è l'obiettivo incoming che Vinality, insieme a Ice-Agenzia, si è posto per la sua 56ª edizione, che per la prima volta è stata presentata al Parlamento Europeo, centro nevralgico della politica Comunitaria, "con l'obiettivo di contribuire ad accendere un ulteriore faro sul vino italiano, che ha proprio in Vinality il suo brand fieristico di promozione globale – ha dichiarato a Bruxelles il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo –. E con questa logica della promozione abbiamo da poco terminato anche un giro del mondo durato oltre un semestre per operare una selezione ponderata dei principali buyer da invitare a Vinality. Il target è raggiunto – ha proseguito Bricolo – ma oltre al successo numerico ci attendiamo soprattutto un riscontro molto positivo in termini di qualità della domanda



rappresentata. Un lavoro possibile anche grazie alla collaborazione e al sostegno del governo italiano, del ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, del ministero del made in Italy, delle Ambasciate e degli enti istituzionali preposti alla promozione, Ice Agenzia in primis. Un sistema di relazioni grazie alle quali Vinality ha potenziato il proprio know how, attivando un programma di condivisione sempre più stretto con i player del settore su scala mondiale». Provengono da 65 Paesi i protagonisti della domanda estera selezionati, invitati e ospitati a Verona, a cui si aggiungeranno – secondo le stime – circa 30 mila operatori stranieri che confluiranno a Vinality da oltre 140 nazioni. Il contingente più corposo degli ospiti rimane quello statunitense con oltre il 15% delle presenze, seguiti da altre 3 piazze strategiche extra-Ue: Canada, Cina e Regno Unito, che assieme sommano il 23% degli arrivi. A livello di macro-regioni, la platea dei top buyer più numerosa proviene dal Nord America e dall'Europa (ognuna con un'incidenza al 26%), seguiti da Asia e Oceania (23%), Europa dell'Est (13%), Centro-Sud America (7%) e Africa (4%). Nel complesso, i 65 Paesi rappresentati valgono il 95% del totale export enologico made in Italy.

«È forte la convinzione – ha aggiunto l'amministratore delegato di Veronafiere, Maurizio Danese – di poter fare molto in favore di un settore di cui ci sentiamo parte integrante. In un periodo non certo facile ci sentiamo ancor più in dovere di

dare le giuste risposte a chi investe in fiera. La prima parola chiave è senz'altro 'business', la seconda è 'consapevolezza' di un capitale strategico – oltreché identitario – per l'economia italiana ed europea sempre più sotto la lente di tesi allarmistiche. Per questo, in occasione della 1ª giornata nazionale del Made in Italy (15 aprile) presenteremo, assieme al ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, la ricerca Se tu togli il vino all'Italia, un tuffo nel bicchiere mezzo vuoto. Uno studio, realizzato dall'Osservatorio Uiv-Vinality e da Prometeia, sull'impatto che il Belpaese subirebbe in termini socio-economici, turistici e identitari da un'ipotetica scomparsa del vino dall'Italia».

Alla 56ª edizione di Vinality, quartiere fieristico sold-out con oltre 100 mila metri quadrati netti con 4.000 imprese espositrici. In contemporanea, anche la 28ª edizione di Sol, International olive oil trade show (area C); Xcellent Beers (area I) e il 25º Enolitech, Salone internazionale delle tecnologie per la produzione di vino, olio e birra (pad. F). Con le tre rassegne, il numero delle aziende presenti nei 17 padiglioni della fiera sale a quasi 4.300 da 30 Paesi.

Alla conferenza stampa di presentazione di Vinality 2024, oggi al Parlamento Europeo di Bruxelles, hanno partecipato anche Ignacio Sánchez, segretario generale CEEV (Comitato europeo delle aziende vitivinicole) e John Barker, direttore generale OIV (Organizzazione internazionale della vigna e del vino).



FELLINE



2024



**trebicchieri
GAMBERO ROSSO**



Felline Soc. Agricola a.r.l.
S.Comunale Santo Stasi I, 42
Manduria (Ta)

Tel. +39 099 9711660
info@agricolafelline.it
www.agricolafelline.it

“LA PUGLIA E IL VINO: UN GRANDE LAVORO DI SQUADRA”

BERE CONSAPEVOLE E DI QUALITÀ, SOSTENIBILITÀ E SINERGIE NELLA FILIERA ENOGASTRONOMICA PER DARE ULTERIORE SLANCIO ALL'ECONOMIA



Non potevamo far mancare la nostra vicinanza e il sostegno a tutte le imprese vitivinicole pugliesi per il livello raggiunto di qualità sulle produzioni. Da questo punto di vista stiamo provando insieme a settare la macchina rispetto alla qualità eccelsa della produzione e a stanare i furbi. Quindi è una filiera che si sta contraddistinguendo rispetto alla qualità ai controlli e a tutta questa attività di impulso alla diversificazione e quindi a non massificare le produzioni, virando sui bianchi e rosati ma anche introducendo novità importanti sulla spumantizzazione. Siamo coscienti di tutto ciò e stiamo lavorando insieme, guardando a tutto. Stiamo intervenendo a tutto tondo insieme alla programmazione del PSR per le strutture e del nuovo complemento di sviluppo regionale ma anche con l'OCM vitivinicola dove abbiamo raggiunto l'unanimità di consenso insieme al Comitato vitivinicolo che è stato allargato dando opportunità a tutti di sentirsi, di parlare, di dare la propria indicazione. Quindi gli interventi sono tali da resettare la macchina guardando a tutto l'aspetto enoturistico per far sì che l'avvicinamento a temi di destagionalizzazione non solo per il vino ma anche per le

di

Donato Pentassuglia

Assessore regionale all'Agricoltura

produzioni davvero metta nelle condizioni tutti quanti di avere un reddito integrativo e grande opportunità di valutare quello che è stato fatto e che si è messo in campo da fare.

Non tralasciamo alcun aspetto, anche quello dell'impatto sulla salute, del bere

consapevole e della dieta mediterranea su cui siamo concentrando tutte le forze, non solo per la filiera agroalimentare ma anche per l'uso dell'olio e del vino e quindi l'aspetto salutistico anche in questa fase non sta mancando. Stiamo puntando a una integrazione delle azioni tra i produttori e le cantine con il settore Ho.re.ca. per avere la carta dei vini insieme alla carta degli olii e dare le opportune conoscenze su questo aspetto al consumatore, per avere chiara l'idea di una Puglia che si è qualificata e che si qualifica sempre più in termini di produzione di qualità con le proprie DOC, le proprie IGP in maniera tale che si definisca l'intero percorso strutturandolo sempre più verso la qualità e integrando anche le tipologie di reddito intorno alla struttura.

Il grande lavoro di squadra che si sta facendo in Puglia rispetto alla storia, alla tradizione, alla cultura del vino e dei propri vitigni autoctoni è frutto di un lavoro sinergico e inter-istituzionale tra tutto il partenariato delle organizzazioni agricole, gli ordini professionali e i consorzi di tutela e di difesa. Devo dire che si sta lavorando bene perché davvero noi tracciamo uno iato tra quella che è la utilizzazione del vino, le sue proprietà e soprattutto la prospettiva di futuro intesa come grande lavoro e sostenibilità economica per le stesse aziende».



A VERONA LA PUGLIA A COLORI

NEL PADIGLIONE 11 PRESENTI 109 AZIENDE VITIVINICOLE PUGLIESI: IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE COORDINATE E SOSTENUTE DALLA REGIONE IN COLLABORAZIONE CON UNIONCAMERE

Al Vinitaly di Verona: la Regione Puglia partecipa in stretta sinergia con Unioncamere Puglia, con l'obiettivo di promuovere una Puglia del vino sempre più attenta alle nuove tendenze del mercato e capace di coniugare la cultura enoica con la valorizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali e con il pescato di qualità delle acque pugliesi. Su questo fronte si inseriscono le attività previste nello stand istituzionale della Puglia, allestito nel padiglione 11 di Veronafiere. I convegni e le masterclass in programma serviranno a raccontare le opportunità di miglioramento per la viticoltura pugliese e dell'enoturismo nonché, le attività di valorizzazione dei vitigni autoctoni. Un'area dello stand istituzionale sarà dedicata agli incontri B2B tra buyer e ogni giorno inoltre sono in programma quattro appuntamenti con Puglia Slow Bite, gli show cooking dedicati a buyer, giornalisti e intenditori del settore. I menù saranno abbinati a vini pugliesi, valorizzando la ricchezza e la varietà dei prodotti DOP e IGP, dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT)

e dai prodotti di qualità della Regione Puglia. Secondo gli ultimi dati trasmessi dal Dipartimento Agricoltura ad AGEA al 31 luglio 2023, la superficie vitata della Puglia è pari a 90.369,86 ettari. Al Vinitaly sono attesi oltre 30mila operatori e buyer provenienti da 140 paesi del mondo, target sul quale potranno lavorare gli operatori vitivinicoli pugliesi presenti a Verona per implementare l'export di vini rossi, bianchi, rosati e delle sempre più apprezzate bollicine pugliesi. Secondo i dati elaborati dall'Ufficio Studi di Unioncamere Puglia il valore di prodotto esportato dalla Puglia nel mondo nel 2023 è pari 281.508.069 di euro. Si tratta di dati ancora provvisori, quindi suscettibili di miglioramento che evidenziano un trend in forte crescita con un + 36.708.353 di euro rispetto all'export 2022.

Top 10 Paesi importatori di vino pugliese nel 2023

0004-Germania	66.710.875
0006-Regno Unito	27.871.571
0070-Albania	27.404.008
0039-Svizzera	24.492.064
0400-Stati Uniti	15.629.218

0017-Belgio	12.170.636
0003-Paesi Bassi	11.785.424
0001-Francia	10.695.124
0732-Giappone	10.478.189
0008-Danimarca	5.980.076

Migliori performance 2023 (aumenti importazioni di vino pugliese rispetto al 2022)

0070-Albania	11.746.920 €
0006-Regno Unito	9.667.820 €
0732-Giappone	5.021.509 €
0004-Germania	3.166.632 €
0003-Paesi Bassi	2.867.600 €
0008-Danimarca	2.831.206 €
0017-Belgio	2.486.580 €
0400-Stati Uniti	2.478.232 €
0060-Polonia	1.647.174 €
0007-Irlanda	

* Dati elaborati dall'Ufficio Studi di Unioncamere Puglia

TRE EVENTI FUORISALONE - Utili e vitali per una valorizzazione trasversale dei vini pugliesi e dell'intero comparto agroalimentare e ittico della Puglia sono i tre eventi FuoriSalone promossi dal Dipartimento Agricoltura. Lunedì 15 aprile è in programma a parti-



re dalle 20.30 nella Sala Maffei del Teatro filarmonico di Verona il Food talk “Connubio tra l’agroalimentare e l’enogastronomia pugliese e la televisione”.
Martedì 16 aprile invece alle 12 negli spazi del Castello Museo di Castelvecchio a Verona è in programma la prima

attività di Puglia Taste Experience: A Vinitaly, un viaggio nella terra del gusto promossa dalla Struttura di progetto attuazione della politica europea per gli affari marittimi la pesca e l’acquacoltura del Dipartimento Agricoltura, destinata alla valorizzazione del connubio tra i vini

e il pescato di Puglia e che vedrà protagonisti una serie di influencer e giovani buyer. Alle 20.00, sempre nella stessa sede, il focus delle attività con esperti del settore e docenti universitari sarà sugli abbinamenti enogastronomici del pescato pugliese.

LE NOZZE D'ORO DEL PRIMITIVO DI MANDURIA DOC

**IL CONSORZIO DI TUTELA FESTEggia CON UNO STAND
INNOVATIVO DEDICATO AI 50 ANNI DI DOC PADIGLIONE 11,
STAND C4 E TANTE DEGUSTAZIONI E APPROFONDIMENTI**

Ol Primitivo di Manduria festeggia 50 anni in Doc e il Consorzio di Tutela si prepara a festeggiare questa straordinaria ricorrenza alla 56ª edizione

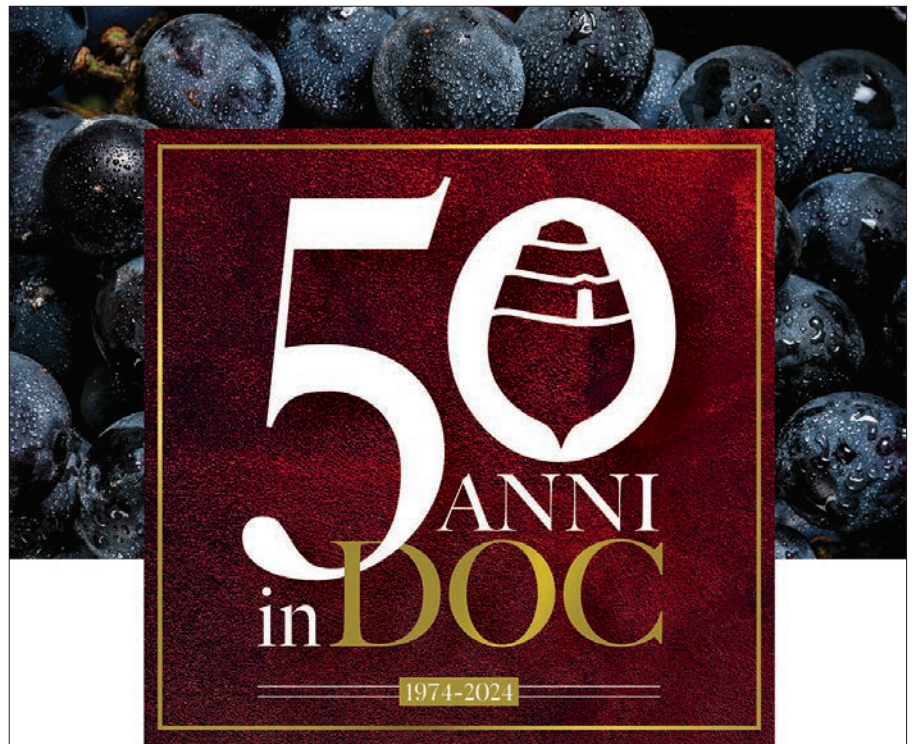
del Vinitaly con uno stand innovativo e tante degustazioni e approfondimenti, il tutto per offrire agli enoappassionati un'esperienza unica e indimenticabile. Nello stand C4 Padiglione 11, si proporranno assaggi e degustazioni riservati a un pubblico di operatori B2B, giornalisti ed esperti di settore. Una ricca selezione di oltre 40 etichette porterà i visitatori in un viaggio sensoriale alla scoperta delle diverse espressioni di Primitivo di Manduria Dop, testimoni di una straordinaria area vinicola.

Molti saranno i focus di approfondimento, ad iniziare da lunedì 15 aprile 2024, dalle 15:00 alle 16:00, con una straordinaria degustazione presso la Sala Convegni - Enoteca Puglia dal titolo "50 anni in Doc - Mezzo Secolo di Eccellenza, tra storia e degustazione". I sommelier del Consorzio di Tutela guideranno una verticale di cinque annate diverse di Primitivo di Manduria DOC, offrendo agli ospiti l'opportunità di esplorare l'evoluzione del vino. L'ingresso è gratuito fino alla disponibilità di posti. Per partecipare è necessario prenotarsi all'indirizzo di posta elettronica eventi@consorziotute-

laprimitivo.com o rivolgersi direttamente allo stand C4 in fiera.

A seguire altre degustazioni guidate presso lo stand del Consorzio di Tutela previste per martedì 16 aprile: due

sessioni saranno curate da Vinoway (prenotazioni: eventi@vinoway.com) e condotte dal grande sommelier Eros Teboni (dalle 11:00 alle 12:00; dalle 12:30 alle 13:30).



CONSORZIO DI TUTELA
PRIMITIVO DI MANDURIA
DOC e DOCG



14 aprile - 17 aprile 2024
Padiglione 11, stand C4



Il Primitivo di Manduria sarà inoltre partner di "Benvenuti in Puglia", in un evento esterno in programma per lunedì 15 aprile 2024 presso la straordinaria Sala Maffeiana del Teatro Filarmonico, a pochi passi da Piazza delle Erbe, nel cuore pulsante di Verona. Durante questa occasione, il Consorzio sarà protagonista di un importante momento degustativo di eccellenti etichette.

"Cinquant'anni fa, il 30 ottobre 1974, il Ministero dell'Agricoltura riconobbe la Denominazione di Origine Controllata del Primitivo di Manduria, decreto poi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 4 marzo 1975. – spiega Novella Pastorelli, presidente del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria - Questo riconoscimento normativo traccia l'inizio di un percorso lungo 50 anni durante il quale la nostra denominazione ha assunto un ruolo determinante nel panorama enoico pugliese, italiano e mondiale".

"Il Primitivo di Manduria si distingue per la straordinaria complessità aromatica, data in particolare dai vecchi impianti ad alberello. – conclude Pastorelli - Ma oltre al territorio e al vitigno ci sono i nostri viticoltori e le nostre aziende che negli ultimi anni hanno contribuito a rendere

Novella Pastorelli: “La costante sinergia tre le filiere produttive è stata fondamentale per raggiungere il traguardo dei 50 anni che oggi celebriamo”

grande la nostra denominazione nel mondo attraverso un lavoro certosino che inizia in vigna e finisce in cantina. La costante sinergia tre le filiere produttive è stata fondamentale per raggiungere il traguardo dei 50 anni che oggi celebriamo. I nostri viticoltori, veri custodi della relazione tra il vitigno e il terroir,

coltivano uve di alta qualità anche in piccole ma efficienti cantine. Grazie alla loro esperienza e all'uso sapiente della tecnologia, trasformano il frutto del loro lavoro in un vino eccellente, portando il nostro messaggio nel mondo attraverso ogni bottiglia".



VARVAGLIONE
DAL 1921

PAPALE

PRIMITIVO DI MANDURIA

DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA

Ti sono tale e tanto il giubilo inteso dalla Cittadinanza per la nomina al soglio Pontificio del di loro primo nativo italiano, oggi Sommo Pontefice, che per dieci giorni continui quel pubblico lo manifestò con straordinaria allegria facendo vedere pareggiare la notte col giorno per la quantità ben grande de' lumi, ed altri segni di gioia accesi nelle pubbliche strade, e in paesi, in molti de' quali vedevansi apriti il Martirio di S. Sebastiano, e facendo inoltre un continuo rimbombo di mortaretti, salvo d'archibugie, e di varie sorti di fuochi artificiali. A simili dimostrazioni di estremo giubilo corrisposero nel lungo Capitolo, e tutte le altre chiese e Monasteri, egl' di Traù, come di Monacho, in quali quelle di S. Chiara e di S. Teresa, col continuo suono delle campane, quel di mortaretti; col rendere pubbliche grazie a Dio, col vilissimo canto del Te Deum, per aver rinvenuto al governo del suo gregge un così Santo e Zelante Pastore.



VARVAGLIONE
DAL 1921

1921 - 2021

BRANDISIO IL PRIMITIVO DELL'AMMIRAGLIO

IL VINO FELICE "COCCOLATO"

DALLA MUSICA DEI CANTI GREGORIANI



Quando nel 2007, la sua brillante carriera di ufficiale di Marina Militare cominciava a volgere al termine, entrando nella fase dell'ausiliaria

da contrammiraglio, per poi definitivamente andare in pensione nel 2012, si concretizza una vecchia idea, quella di prendere in carico i vigneti di Primitivo che erano stati del nonno Brandisio e provare a fare del vino secondo Natura e con l'intento di "Mi faccio il vino a modo

di
Lilli D'Amicis

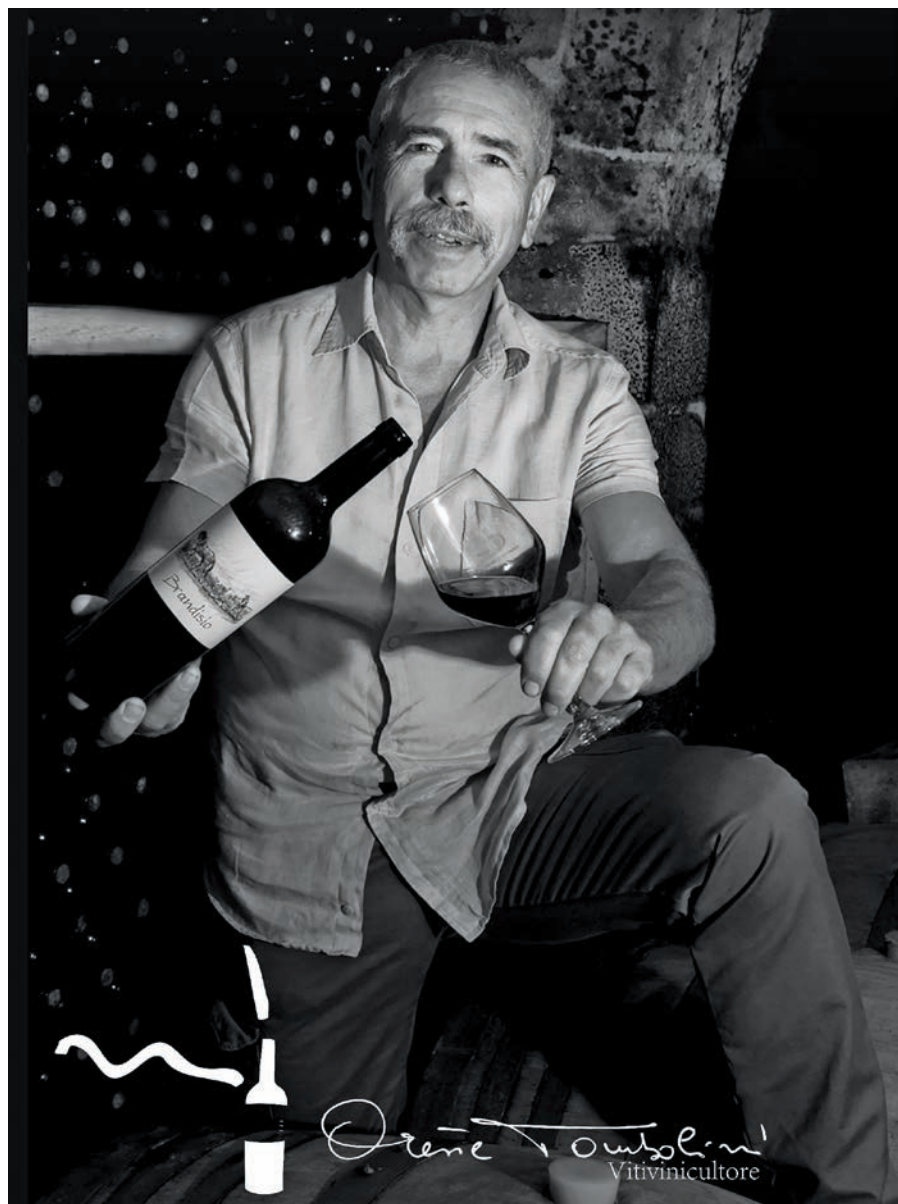
foto Antonio Zanata

mio per gustarmelo in famiglia e poi si vedrà!". Insomma dal "cippone" al calice per una qualità senza ritocchi. Comincia così l'avventura dell'Ammiraglio/contadino/vitiviniculture che come si confà a chi nella vita professionale ha sempre studiato per dare il meglio di sé, una carriera militare in Marina che lo ha

visto sempre protagonista a testa alta, la stessa cosa accade per l'avventura vitivinicola. Comincia a studiare i Microrganismi Efficaci di Teruo Higa e i Fervida di Pa Cheng, con l'intento che i suoi vigneti doveva allevarli senza interventi chimici, compreso zolfo e rame, e così è stato! Una sperimentazione di nicchia in cui ha potuto mettere in pratica quanto studiato sui libri e quindi è partito, prima con mezzi di fortuna per poi fare il salto di qualità.

L'azienda "Oreste Tombolini vitivinicoltore" quindi nasce ufficialmente nel 2008.





Gregoriano che ne esaltano le proprietà organolettiche del vino. Quest'ultimo sistema è utilizzato sempre durante l'affinamento di tutti i vini prodotti che effettuano il passaggio in barrique per periodi da 5 a 24 mesi.

La cantina, di proprietà, si trova nel sud Italia, Puglia, Carosino (TA) ed è il risultato della trasformazione del vecchio stabilimento del nonno materno in una più moderna, per farlo il nostro Ammiraglio contadino utilizzerà l'intera buonauscita di ufficiale di MM.

La produzione si basa esclusivamente sull'uva di primitivo nelle sue varie declinazioni: Brandisio, vino rosso di punta dedicato appunto al nonno materno di Oreste Tombolini, al quale risale la proprietà della cantina e soprattutto l'eredità culturale, suo nonno oltre ad essere produttore di vino primitivo era anche uno dei commercianti di mosto da primitivo che negli anni 50, 60 e 70 veniva venduto in grandi quantità al nord come mosto da taglio per i vini dello stesso nord.

Al Brandisio, etichetta principe della produzione, si aggiungono altre produzioni/declinazioni del primitivo, il Brandisio Minore o Junior, Brandisio in rosa e il Passito che è espressione dell'annata contraddistinta da frequenti piogge nel periodo della maturazione e da caldo intenso.

Le bottiglie si presentano tutte con la stessa etichetta che è anche il marchio ufficiale dell'azienda, cambiano esclusivamente il nome del prodotto e il colore. L'etichetta presente sulle bottiglie è frutto dell'opera del maestro grottagliese Gennaro Orazio, realizzata appositamente dall'artista grottagliese e richiama la filosofia produttiva dell'azienda: ritornare all'antico rispettando la natura.

Le potenzialità produttive attuali della cantina sono di circa 10/12 mila bottiglie

La mission sarà quella di produrre vini autentici, non omologati nei quali siano esaltate le qualità nutraceutiche (efficaci solo se degustati nelle giuste dosi). Il protocollo (originale), protetto con la data certa dell'annullo postale, prevede l'applicazione di procedure a volte ancestrali sia in vigna che in cantina. Il gol finale che Tombolini ha voluto ottenere in vigna è quello della rigenerazione della natura riportandola in equilibrio e allo stato primordiale.

Quindi niente prodotti chimici né concimi e non aratura sui terreni. Applica nel breve-medio periodo i Microrganismi Efficaci di Teruo Higa e i Fervida di Pa Cheng, nel medio-lungo periodo ottiene risultati conseguiti dal botanico giapponese: Masanobu Fukuoka, secondo il quale gli interventi dell'uomo devono essere nulli o trascurabili.

Per i vini Oreste Tombolini, non esiste il concetto di produzione annuale giacché questa dipende esclusivamente dall'andamento delle annate.

L'uva è lavorata nella cantina di proprietà,

colonizzata dai Microrganismi Efficaci di Teruo Higa per ottenere anche qui l'equilibrio bio-chimico. La cantina è dotata di fermentini refrigerati che non si adoperano tutti gli anni. Nel 2018 ad esempio la fermentazione è avvenuta direttamente in barriques di rovere francese allocate nella bottaia condotta alla risonanza acustica con brani selezionati di Canto

ANTENNA SUD FRA DIRETTE E SERVIZI NON STOP

Anche quest'anno Antenna Sud assicurerà ampi servizi sulla Fiera del Vinitaly con dirette, interviste, eventi e curiosità. Telecamere e microfoni ai protagonisti nazionali ed internazionali pugliesi e lucani dell'atteso evento. Un altro grande sforzo del Gruppo Editoriale Domenico Distante per sostenere un comparto importante della nostra economia.



all'anno, quindi una produzione di nicchia dedicata a palati fini e se vogliamo da intenditori, che con i vini Oreste Tombolini fanno un'esperienza sinestetica, ovvero il coinvolgimento dei sensi come il gusto, l'olfatto e la vista con un calice di questo nettare che difficilmente lascia indifferente.

I vini dell'ammiraglio Tombolini viaggiano nel loro piccolo in tutto il mondo, hanno toccato la Cina, gli Stati Uniti e ultimamente il Portogallo. Presto arriverà in alcuni ristoranti di Abu Dhabi dove hanno chiesto un primitivo di 10 anni e quindi non poteva che consigliare il Brandisio 2013.

Alcune annate di Brandisio saranno presenti nel fuori salone del Vinitaly 2024 a Verona del Consorzio del Primitivo di Manduria, "Benvenuti in Puglia", un'iniziativa che promuove le proposte turistiche ed enogastronomiche della Puglia in occasione delle rassegne fieristiche internazionali.

L'evento, realizzato Media Relations srl, si svolgerà lunedì 15 aprile 2024 presso la Sala Maffeiana del Teatro Filarmonico. All'interno della sala, sarà allestito uno spazio dedicato alla degustazione guidata da Sommelier AIS.



ANOSTO NOMA: BRINDA AL TUO NOME

**UN ROSATO E DUE PRIMITIVI IN EDIZIONE LIMITATA
E SENZA ETICHETTE PER CELEBRARE LA STORIA MILLENARIA
DELLA VITICOLTURA NEL TERRITORIO MESSAPICO**

Oggi conosciamo un'azienda giovane e a conduzione familiare, un'azienda di millennial per i millennial, dove il vino parla direttamente al cuore e ai sensi, senza bisogno di etichette o complicati tecnicismi. Benvenuti nel mondo di "Anosto Noma"! Ciò che vuole fare la differenza per questa azienda è il desiderio di avvicinare il vino a una nuova generazione di bevitori, i millennial, attraverso una comunicazione facile, esperienziale e, soprattutto, digitale. Il vino deve e può essere accessibile a tutti e deve permettere di vivere un'avventura che trascenda il semplice prodotto e conduca verso un'esperienza sensoriale ed emotiva completa.

Con "Anosto Noma", il vino parla di sé in modo chiaro, senza la necessità di termini tecnici complicati. È il consumatore stesso a scegliere e a definire il vino, mostrando la propria personalità attraverso ogni sorso. Qui, il vino diventa più di una bevanda: è un'espressione di sé, un modo per raccontare la propria storia senza parole. Un prodotto per una generazione che ha fatto dell'identità personale e della libertà di espressione il proprio cavallo di battaglia. L'espressione in Griko "Anosto Noma" descrive qualcosa o qualcuno senza un



Claudia Bianchi,
amministratore Anosto Noma

nome, e proprio su questo concetto si basa la filosofia dell'azienda che ha scelto di non etichettare con un nome i propri vini, credendo fermamente che ogni esperienza di degustazione debba essere unica per ogni persona, vera e non condizionata da un'etichetta predefinita. A questo proposito "Anosto Noma" ha organizzato un'estemporanea d'arte dove una serie di artisti del territorio si sono cimentati nell'immaginare le etichette per il vino con l'obiettivo di scegliere le



Alfredo Bianchi,
produttore Anosto Noma

migliori tre opere, che vedremo quando a Maggio il vino sarà disponibile per l'acquisto.

La proposta di "Anosto Noma" comprende un rosato di Primitivo IGT, dal colore acceso e con un carattere forte proprio del vitigno e del suo territorio, un Primitivo di Manduria DOC tradizionale che vuole celebrare la storia millenaria della viticoltura nel nostro territorio e un rosso, sempre Primitivo di Manduria DOC, in edizione limitata.

LA CULTURA DEL TERROIR: Le Biblioteche delle Terre del Primitivo



essenza di una biblioteca, nella contemporaneità dei linguaggi frammentati dei social e nell'affanno delle Istituzioni Culturali, non è assoluta-

mente più quella dell'edificio silenzioso e arcigno custode di scaffali infiniti e dorsi ingialliti.

Il patrimonio culturale italiano è senza dubbio imponente, ma molto spesso il dibattito culturale è di esclusiva pertinenza delle Istituzioni museali o degli accademici di lunga data. Questo contribuisce a creare, attorno agli spazi culturali, quell'alone di grigiume e muffa che impedisce l'interesse all'approccio, anche solo fisico.

Secondo sconfortanti dati statistici, nell'ultimo anno il 90% della popolazione italiana non ha messo piede in biblioteca, in quanto ancora vittima di un retaggio di immagine atavico di moduli, schede, silenzi e bisbigli, che ne impedisce la valorizzazione come avamposto di prossimità in contesti sociali bisognosi di rinnovamento e sostegno.

Per questa sua naturale vocazione l'istituzione-biblioteca deve abbandonare il primato del "libro" come oggetto fisico e delle statistiche di prestito come indicatori di qualità, per essere invece centro nevralgico per la volontà di ricucire un

di

Fulvio Filo Schiavoni

Responsabile Amministrativo

dialogo sul territorio e sul tessuto sociale, sfilacciato dalle crisi economiche e dall'isolamento sociale post pandemico. L'istituzione-biblioteca deve essere volano centripeto e centrifugo della voglia di



appartenere ad un "NOI" condiviso, che sappia utilizzare il "libro" come collante territoriale e quindi di solidità sociale. Questi sono i binari sui quali sin da subito si sono indirizzate le Biblioteche delle Terre del Primitivo, biblioteca specializzata in Viticoltura e Storia del Territorio, nate nel 2021 dai semi della "Biblioteca Essenziale del Vino Primitivo" del Consorzio Produttori Vini. Già nel nome sono rintracciabili mission e peculiarità della Biblioteca. "Biblioteche" sta ad indicare l'unione di più fondi bibliografici di varie famiglie del territorio che hanno offerto la possibilità di custodire ed inserire il patrimonio librario sotto il comune codice univoco SBN. Le Biblioteche delle Terre del Primitivo infatti fanno parte, da Giugno 2021, dell'OPAC (Online Public Access Catalogue) - SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) con codice ISIL IT-TA0126. E' perciò una biblioteca di pubblico accesso, che garantisce il prestito in loco, il prestito intersistemico e il prestito interbibliotecario nazionale, capace di attrarre una utenza transregionale proprio per la sua specificità argomen-



tativa. Questa peculiarità tematica rende la nostra Biblioteca l'unica in Puglia e una delle dieci d'Italia, e tale unicità è stata apprezzata e valutata con attenzione dalla Regione Puglia. Nel Giugno del 2023 è stata avviata la smobilitazione dei Poli Bibliotecari Provinciali per attivare il Polo Unico Regionale Pugliese delle

Biblioteche. La nostra Biblioteca è stata tra le prime ad essere inserita nel nuovo Polo Bibliotecario

Dal punto di vista numerico, la Biblioteca possiede circa 15.000 volumi, dei quali circa 3000 catalogati, tra i quali spicca una seicentina e circa 50 settecentine, oltre ad un consistente numero di opuscoli specifici sulla viticoltura del territorio e testimonianti i mutamenti geografici ed economici post fillosera fino alle ultime innovazioni agrarie. Ampio è il settore dei periodici, dalle riviste tecniche o di divulgazione agraria alle riviste di storia patria, tenendo sempre presente che scopo fondamentale della biblioteca è il costante monitoraggio e aggiornamento sul Territorio nelle sue poliedriche sfaccettature: economiche, storiche, sociali. Per questo motivo la ricerca degli autori da presentare nei nostri locali è sempre dettata dalla prossimità rispetto a questi temi: dalla narrazione del territorio di Omar di Monopoli Giuse Alemanno e Francesco Dimitri, alla saggistica folklorica della xylella e del "lutto condiviso" di Stefano Martella; dalla "spiritualità

LI CAMENNERE WINES

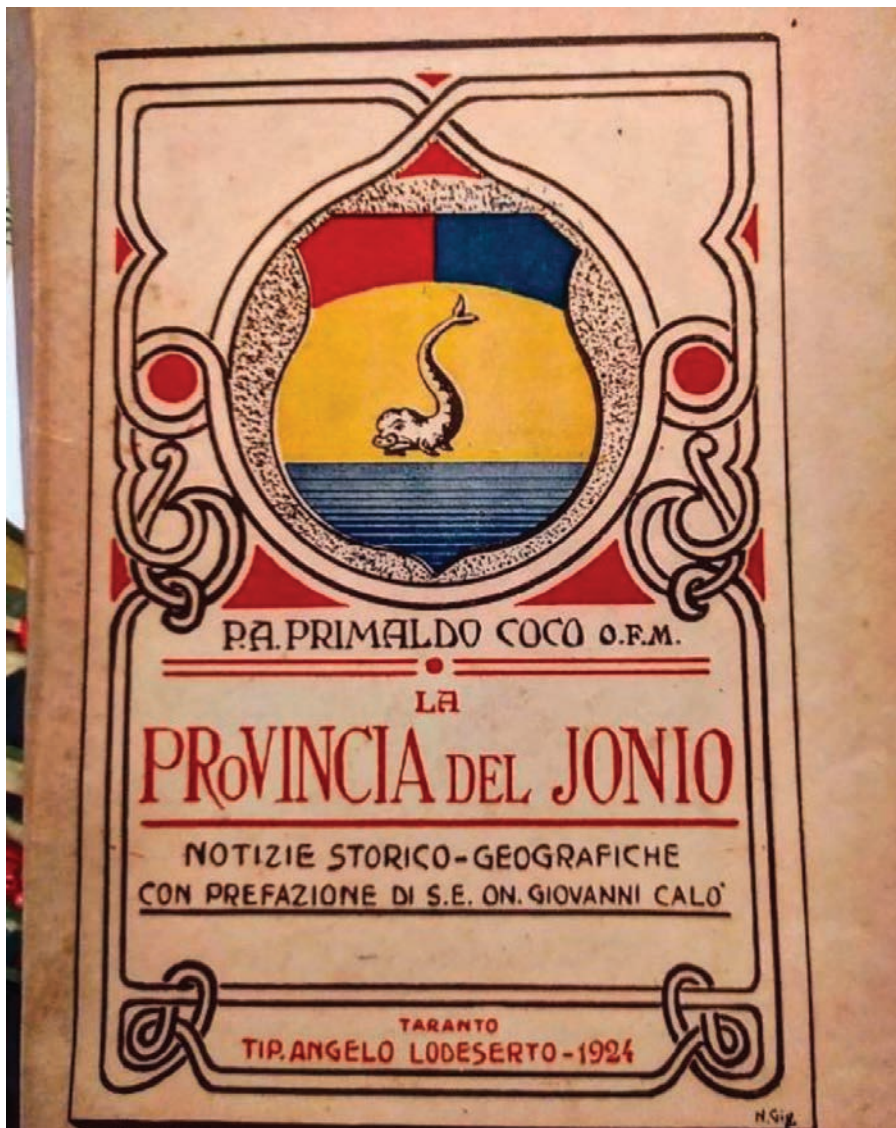
Azienda Agricola



Via Crispi 67-69
GROTTAGLIE

www.licamennere.wine
vestitacosimo@libero.it





del bere” di Angelo Peretti allo sguardo “extra europeo” sull’ enologia di Robert Camuto; oltre naturalmente alle attività di recupero storico letterario degli autori manduriani che svolge l’ “Associazione Giuseppe Gigli”, la quale affianca e sostiene la Biblioteca. La Biblioteca è di per se quindi memoria storica del territorio, collante sociale della prossimità demologica, punto di incontro per la popolazione in costante ricerca di “comunità”. Le Biblioteche delle Terre del Primitivo è anche cartina di tornasole per le nuove tecnologie agricole e vitivinicole e , compenetrando le due anime, si propone come catalizzatore di nuove visioni culturali e di conseguenza turistiche ed economiche dell’ areale del Primitivo, in un momento di forte rinnovamento sia del brand, sia delle tipologie strettamente agricole. Gli ultimi numeri sono dedicati alla metratura : circa 120 mq per gli interi locali con una saletta per gli incontri che accoglie comodamente fino a 40 sedute. 13 metri lineari di scaffali di deposito e circa 25 di scaffali aperti per la consultazione. La naturale capacità organizzativa per gli eventi è ulteriormente arricchita dalla posizione affascinante nel centro storico di Manduria. L’ ingresso si apre su Corte Paradiso, che nelle serate miti è un salotto dal piacevole sapore retrò. Le Biblioteche delle Terre del Primitivo sono essenza di memoria e rinnovamento, lettura dell’ oggi e ricerca del domani, solidità di radici, e tralci tesi verso i tempi nuovi.



VINICOLA

CICELLA
SORSI DI PIACERE

14/17 April 2024
Padiglione 11, isola F3/F4, stand 29

LA PUGLIA CON “LE DONNE DEL VINO”

**LA DELEGAZIONE PUGLIESE SARÀ PRESENTE ALLA 56[^] EDIZIONE
A VERONA TRA MASTERCLASS, CONVEGNI E DEGUSTAZIONI**

Dopo il successo dello scorso anno, torneranno protagoniste all'edizione 2024 del Vinitaly di Verona, “Le Donne del Vino” di Puglia, con un'affascinante agorà che ospiterà l'interessante programma di convegni e masterclass, con la partecipazione di wine expert, produttrici e giornaliste che racconteranno e promuoveranno l'eccellenza

vitivinicola del territorio pugliese. In apertura di kermesse, il convegno “Donne, Vino e segreti” organizzato dall'Associazione Nazionale “Le Donne del Vino” che si svolgerà domenica 14 aprile, alle ore 15.30, nel padiglione 11 della Regione Puglia (sala convegni). Un podcast di inebrianti storie di emancipazione: racconti di donne, di vino e di territori. Voci al femminile di donne curiose, ironiche, emancipate alla scoperta dell'universo vitivinicolo e del ruolo

delle donne in Italia negli spazi sociali, familiari, professionali. Interverranno: Donato Pentassuglia, Assessore Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Regione Puglia, Daniela Mastroberardino, Presidente Associazione Le Donne del Vino, Marianna Cardone, Vicepresidente Associazione Le Donne del Vino, Silvia Di Bello, Account business La Content, Laura Donadoni, giornalista e Wine educator, Giulia



GAMBERO ROSSO®



Cantine Due Palme, Cooperativa *dell'Anno*.



SELVAROSSA
TRE BICCHIERI
GAMBERO ROSSO

Selezione del
PRESIDENTE



DUEPALME

SELVAROSSA
RISERVA



DUEPALME
CANTINEDELSUD



il progetto "Adotta una vite", barbatelle dei vitigni autoctoni pugliesi omaggiate agli ospiti. (Serata riservata a stampa e operatori del settore, necessario accreditarsi).

"Un'altra edizione di Vinitaly che si preannuncia già ricca di occasioni importanti – dichiara Renata Garofano, delegata de "Le Donne del Vino Puglia" -. È sempre il momento per confrontarsi ed entrare in contatto con buyer e operatori internazionali, ma anche rafforzare le collaborazioni per promuovere insieme la Puglia vitivinicola di qualità. Iniziative di delegazione e progetti nazionali saranno condivisi durante la fiera e che coinvolgeranno tutte le socie nell'anno dedicato alla cultura in tutte le sue forme."

Blasi, scrittrice, conduttrice radiofonica, giornalista.

Nel programma di appuntamenti della delegazione Puglia interessante la Masterclass "Anteprima Bolle di Puglia 2024" a cura di Paola Restelli, wine immersive ambassador e Sommelier AIS che si terrà lunedì 15 aprile alle ore 11, nell'area Enoteca della Regione Puglia, padiglione 11. Una degustazione di bollicine delle produttrici Donne del Vino di Puglia: dagli accattivanti Metodo Charmat, fino all'eleganza dei Metodo Classico. Le Donne del Vino di Puglia si occupano da anni della promozione della spumantistica del territorio, nell'esaltazione della versatilità del patrimonio varietale, e del suo inconfondibile carattere "marino". Un poliedrico viaggio nelle bolle pugliesi, quindi, davvero da non perdere. Si consiglia la prenotazione (puglia@ledonnedelvino.com). Non mancheranno i momenti dedicati agli abbinamenti con il cibo. E', infatti, atteso l'evento fuori salone "Benvenuti in Puglia" che si svolgerà lunedì 15 aprile dalle ore 20.30, presso la Sala Maffeiana del Teatro Filarmonico in centro a Verona. Una serata di promozione dell'eno-gastronomia pugliese, con degustazione dei vini e oli di Puglia organizzata da Media Relations in partnership con diverse Associazioni e Consorzi di tutela con

il contributo della Regione Puglia-Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale. Tra i partner la delegazione Puglia delle Donne del Vino sarà presente con alcuni vini delle produttrici e con



dal 2013
Cantine Palmieri

T A R A N T O

**TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

ECCO LA PRIMA FIERA DI FILIERA DELL'UVA DA TAVOLA

**NATA PER RISPONDERE ALLE SFIDE DEL COMPARTO,
INTENDE PROMUOVERE LAVORO DI SQUADRA, RICERCA
E VALORIZZAZIONE DELL'ECCELLENZA "UVA DA TAVOLA"**



La Puglia è la regione che vanta il 60% della produzione italiana di uva da tavola, cui seguono la Sicilia col 35% e la Basilicata con il 5%. Gli ultimi

dati Istat disponibili riportano che, con oltre 24mila ettari, la Puglia è la prima regione per superficie destinata alla coltivazione di uva da tavola. Un'eccezione che oggi, grazie a LUV Fiera, la prima fiera di filiera dell'uva da tavola in Europa, potrà finalmente avere una fiera dedicata. Nata per rispondere alle sfide del comparto, LUV, in programma a Bari dal 22 al 24 ottobre 2024 alla Nuova Fiera del Levante, dà appuntamento a produttori, operatori commerciali, tecnici, ricercatori, buyer del settore ortofrutta e imprenditori del comparto italiani e internazionali. La manifestazione è stata presentata a Bari, nella sala conferenze dell'assessorato regionale all'Agricoltura a Bari, alla presenza dell'assessore al ramo, Donato Pentassuglia, del presidente Nuova Fiera del Levante Bari, Gaetano Frulli, del presidente CUT - Commissione Italiana Uva da Tavola, Massimiliano Del Core, e di Vincenzo Di Piazza, presidente dell'Associazione Uva da Tavola Siciliana, in video collegamento.

“Con questa prima edizione di LUV puntiamo a tenere insieme le diverse componenti della filiera dell'uva da tavola, in un confronto votato al miglioramento delle

condizioni di produzione e alla qualità dell'uva che portiamo sulle tavole dei consumatori. Dal 22 al 24 ottobre a Bari, in Fiera del Levante, avremo la possibilità di attivare un'analisi seria sulle nuove prospettive di business e di valorizzazione dei territori che producono uva da tavola, con un'attenzione massima, condivisa con la Regione Siciliana, sulla sostenibilità ambientale e sulle innovazioni possibili in campo agronomico a sostegno della produzione e della redditività aziendale”, ha sottolineato l'assessore all'agricoltura della Regione Puglia, Donato Pentassuglia. L'obiettivo è far conoscere da vicino il

territorio pugliese, ma soprattutto creare l'occasione per fare un lavoro di squadra tra i protagonisti della filiera, studiare nuove azioni di promozione e confrontarsi con la ricerca. Il tutto, in un contesto oggi alle prese con molteplici sfide. Prima fra tutti, produrre in modo sempre più orientato alle esigenze dei consumatori. Ma anche definire una programmazione condivisa e una corretta gestione del post-raccolta, nonché disporre di dati puntuali per scelte sempre più razionali, senza tralasciare sostenibilità e risposte ai cambiamenti climatici. “Tutte queste sfide e le altre che attendono il comparto potranno essere affronta-



te con successo solo se riusciremo a fare gioco di squadra e creare una sinergia” - le parole di Mirko Sgaramella, project manager di LUV Fiera -. Offrire a tutti gli operatori della filiera un’occasione unica per incontrarsi, conoscersi e scambiare informazioni è stato d’altronde il primo importante motivo per cui abbiamo deciso di realizzare questa fiera. Il secondo - ha aggiunto - è legato al desiderio di creare un ponte tra il mondo della ricerca pubblica e privata e tutte le aziende e le imprese del comparto. In ultimo, riteniamo sia fondamentale la promozione: va benissimo valorizzare il prodotto uva da tavola in giro per l’Europa, ma a un certo punto serve anche ritornare all’origine e creare un momento in cui siano i giornalisti, gli influencer e i buyer a venire nei nostri territori di produzione per toccare con mano le nostre uve e apprezzare la qualità e la professionalità delle nostre aziende agricole e dei nostri operatori commerciali”.

Come annunciato, infatti, durante la tre giorni giornalisti e buyer potranno prendere parte a tour nelle principali aree di produzione di uva da tavola, alla scoperta delle migliori realtà agricole e di commercializzazione, addentrandosi inoltre in alcuni dei più caratteristici borghi di Puglia.

“Come Fiera del Levante abbiamo subito sposato l’iniziativa. Una fiera dell’uva da tavola era doverosa, visto il ruolo giocato da questa coltura nella nostra agricoltura - ha sottolineato Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante -

oltre che strategica, se si considera tutto l’indotto economico che un comparto come quello dell’uva da tavola genera sul piano nazionale. Le aziende che saranno presenti durante questa manifestazione sono una risorsa economica di primo piano e noi abbiamo il compito di sostenere e valorizzare le eccellenze del nostro territorio. In qualità di presidente - ha concluso - l’obiettivo che mi sono dato è sempre stato quello di promuovere fiere specialistiche, capaci non solo di raccontare un’eccellenza, ma anche di darle la giusta promozione e il giusto valore”.

L’Europa produce circa 1,7 milioni di tonnellate di uva da tavola per il consumo fresco. A detenere la leadership produttiva è l’Italia, con Puglia e Sicilia che - da sole - rappresentano quasi un milione di tonnellate di produzione, con una superficie investita che si attesta a circa 45 mila ettari complessivi, pari al 92% del totale a livello nazionale. Tra i Paesi esportatori di uva da tavola, l’Italia occupa il quarto posto della classifica globale e il primo di quella europea, rappresentando dunque il cuore della produzione europea con un fatturato all’estero che ammonta a 720 milioni di euro.

“Parliamo di un comparto che offre occupazione, crea valore, promuove il Made in Italy, in cui operano professionalità tecniche e commerciali fortemente specializzate, in grado di offrire un prodotto la cui qualità è riconosciuta dai mercati di tutto il mondo”, ha infatti spiegato in conferenza il Presidente della CUT, Massimiliano Del Core. “La filiera che rappresen-

tiamo per valore occupa il secondo posto in Italia (subito dopo quella delle mele), e merita - a nostro avviso - una manifestazione specialistica. Per questo la Commissione Italiana Uva da Tavola, associazione omni rappresentativa della filiera, ha garantito il proprio convinto sostegno e la propria piena collaborazione alla realizzazione di LUV. È una sfida ambiziosa, esaltante e allo stesso tempo più che mai necessaria per un comparto che affronta un passaggio cruciale per il proprio futuro produttivo e per il posizionamento del proprio prodotto sul mercato. La CUT - ha poi concluso - è lusingata e orgogliosa di far parte del comitato organizzatore della fiera e attiverà il proprio network di contatti per condividere con tutto il comparto occasioni di business e momenti di crescita nella prestigiosa e funzionale cornice di LUV Fiera dell’uva da tavola”. “Come associazione abbiamo sin da subito sposato l’idea di una fiera. Siamo convinti che la filiera dell’uva da tavola necessiti oggi di un luogo e un contesto per confrontarsi e discutere dei cambiamenti in atto - ha ribadito in collegamento video Vincenzo Di Piazza, presidente dell’Associazione Uva da Tavola Siciliana - delle problematiche e delle sfide che incombono. La nostra associazione nasce dalla volontà di fare squadra e collaborare con uno spirito che oggi con entusiasmo ritroviamo in LUV - fiera dell’uva da tavola, un’iniziativa che abbiamo abbracciato sin da subito, certi di offrire un’esperienza unica per tutti i protagonisti del comparto”.







VINO E CUCINA, LE “RICETTE” DI BRUNO VESPA

IN PUGLIA, A MANDURIA, LA MASSERIA DI FAMIGLIA DEL POPOLARE CONDUTTORE DI “PORTA A PORTA”

Aquilano, come la moglie Augusta Iannini, ha scelto la Puglia per investire in un settore che è diventato la sua passione. Oltre che la location per grandi eventi, come “Forum in Masseria”. Parliamo di Bruno Vespa, che non ha bisogno di presentazioni, e di Vespa Vignaioli, tenuta che comprende 44 ettari, di cui 32 coltivati a vigneto, nella zona di Manduria, patria del Primitivo. Sede della cantina è la Masseria Li Reni, con camere e un delizioso ristorante. Ed eccoli, in rassegna, i vini finora prodotti e gli abbinamenti proposti dal conduttore di “Porta a Porta”.

Gli abbinamenti sono diventati molto soggettivi, per cui non è più scontato che con il pesce vada il bianco e con la carne vada il rosso. Il nostro spumante metodo classico Brut Rosé Noire può essere un’eccellente apertura, ma può accompagnare anche un pasto intero. Il Bianco dei Vespa è un Fiano freschissimo e allegro, ottimo compagno per i piatti estivi. Donna Augusta si abbina sia a piatti di pesce impegnativi sia a carni bianche. C’è poi la gamma dei Primitivi: il Bruno, il Rosso dei Vespa e il Raccontami, che da 7 anni prende i Tre Bicchieri della guida del Gambero Rosso. Sono perlopiù ottimi per certi primi e per i piatti di carne; ma più d’uno sta bene anche con il pesce. Helena è un Nero di Troia in purezza e a

suo tempo ebbe il suo battesimo durante un pranzo ufficiale con il principe Carlo a Buckingham Palace: è un grande vino internazionale, abbinabile con qualunque piatto di carne. Anche Terregiunte, il rosso fatto con Masi, è un vino internazionale, da abbinare a piatti impegnativi. Infine c’è Zoe, un delizioso Passito di Fiano, ottimo con le crostate e con dolci non particolarmente carichi». La passione per il vino l’ha trasmessa, al buon Bruno, il grande Luigi Veronelli. “Luigi Veronelli mi ha insegnato soprattutto l’attenzione al territorio, da lui ho imparato il valore del “cru”, cioè il posto esatto in cui cresce una vigna. Scrivendo di vino per 40 anni, ho conosciuto tutti i maggiori vignaioli italiani. Ricordo quando, nel 1986, fui invitato ad Asti per moderare il drammatico dibattito sulla crisi del vino italiano, dopo lo scandalo del metanolo; telefonai a Giacomo Bologna, grande vignaiolo dell’astigiano, di cui ero diventato cliente proprio grazie a Veronelli. Venne a prendermi all’arrivo del vagone letto, alle 7.30 del mattino, e pochi minuti dopo facevamo colazione con formaggio, prosciutto e Barbera nella sua meravigliosa cantina». La Puglia, dunque, e il suo vino. “Regione straordinaria, ha grandi potenzialità per catturare mercati in tutto il mondo. Il prossimo G7, ma anche altri grandi eventi, sono occasioni per promuovere un vino, quello pugliese, che merita vetrine e business. E promozione per il turismo e l’enogastronomia. Che è di vera qualità”.



Bruno Vespa e la moglie Augusta Iannini mentre ricevono uno dei tanti attestati “Doc”



Dal 1932, Maestri in Primitivo.

Profumi ricchi e profondi di frutti di bosco, ciliegie, pepe e tante spezie dolci. Elegia Riserva, il Primitivo di Manduria dal sorso corposo, caldo e importante.

produttori dimanduria.it  



PRODUTTORI DI MANDURIA

Maestri in Primitivo

L'INDIGNATO SPECIALE

vinitaly

È L'UNICA COSA CHE FATTA
CON I PIEDI VIENE BENISSIMO!



Pillinini*



TINAZZI
tinezzi.it

Gruppo FS

Risultati di Bilancio 2023

RICAVI OPERATIVI IN FORTE CRESCITA A 15 MILIARDI DI EURO: 16 MILIARDI DI EURO DI INVESTIMENTI, RECORD ASSOLUTO. OLTRE 12.000 ASSUNZIONI

Il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, presieduto da Nicoletta Giadrossi, ha approvato, in data odierna, il progetto di Relazione finanziaria annuale della Società, che include anche il bilancio consolidato del Gruppo FS, al 31 dicembre 2023. La Presidente ha così commentato: "Sono fiera del percorso fatto in questi 3 anni che hanno portato risultati eccellenti sia finanziari che rispetto agli indicatori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance per il Gruppo".

Luigi Ferraris, Amministratore Delegato del Gruppo FS, ha commentato: "Il 2023 ha segnato un anno record per gli investimenti di Ferrovie dello Stato che hanno superato i 16 miliardi di euro, un livello mai registrato nella storia del Gruppo. Un impegno notevole in termini di capacità e sviluppo per l'ammodernamento infrastrutturale del Paese, a cui contribuiscono anche i fondi assegnati con il Pnrr, di cui FS è la principale assegnataria con oltre 26 miliardi di euro. Di questi, a fine 2023 risultano spesi 8 miliardi di euro, pari a circa il 30% delle risorse previste.

I positivi risultati conseguiti nel 2023 mostrano una crescita significativa dei principali indicatori economico-finanziari, per effetto delle performance operative, che segnano un'accelerazione dei ricavi in tutti i segmenti di business.

In uno scenario caratterizzato da crisi geopolitiche, un rallentamento della crescita dell'economia mondiale, inflazione elevata pur con tendenza al ribasso, il Gruppo FS nel triennio 2021-2023 si è posizionato al centro dell'ecosistema della mobilità, attraverso la messa a terra di investimenti per 40 miliardi di euro, ha portato avanti il piano di assunzioni con oltre 30.000 nuovi ingressi e riorganizzazione la struttura del Gruppo e la strategia internazionale, confermando il proprio ruolo a sostegno del sistema economico e industriale del Paese".

(+70 milioni di euro). I ricavi connessi al trasporto merci su ferro aumentano anch'essi (+57 milioni di euro), in particolare nelle filiere Automotive, Cargo e Chimica. L'incremento complessivo rispetto al 2022 è diretta conseguenza della gestione operativa e della ripresa dei volumi di domanda dei viaggiatori km (+53,8% nei servizi a mercato, +8,4% nel servizio intercity, +2,8% nel servizio regionale) e di produzione dei treni km (+23,5% nei servizi a mercato, -3,9% nel servizio intercity, +10,3% nel servizio regionale), agevolata dalla ripresa della

Risultati Economici e Finanziari	Miliardi di euro			
	2023	2022	Variazione	%
Ricavi operativi	14.804	13.664	1.140	+8%
E BITDA	2.228	2.212	16	+1%
E BIT	338	262	76	+29%
Risultato Netto	100	202	(102)	-51%
Investimenti Tecnici	16.423	11.269	5.154	+46%
Posizione Finanziaria Netta	11.185	7.630	3.555	+47%
Mezzi Propri	42.089	42.068	21	-

I Ricavi operativi aumentano a 14,8 miliardi di euro, con un incremento complessivo di 1,1 miliardi di euro (+8%) rispetto al 2022.

I Ricavi da servizi di trasporto, pari a 7,9 miliardi di euro, registrano una crescita di 1,1 miliardi di euro rispetto al 2022, sia in ambito nazionale che internazionale. Nello specifico, aumentano sia i ricavi relativi ai servizi passeggeri su ferro (+961 milioni di euro), sia i ricavi da trasporto passeggeri su gomma

mobilità generale e dall'assenza nel 2023 delle restrizioni alla mobilità dovute alla pandemia da Covid-19 valide fino al 31 marzo 2022.

I Ricavi da servizi di infrastruttura, pari a 4,2 miliardi di euro, registrano un aumento di circa il 18% rispetto al periodo precedente (+641 milioni di euro) per effetto di maggiori volumi di traffico circolati sulla rete ferroviaria e per i corrispettivi di servizio e concessori di Anas.

Gli Altri ricavi operativi, pari a 2,7

miliardi di euro, diminuiscono complessivamente di 589 milioni di euro. La variazione è dovuta prevalentemente al decremento per i contributi erogati nel 2022 principalmente a sostegno del settore per gli effetti da pandemia Covid-19, alla riduzione dei ricavi da trazione elettrica fornita ad aziende di trasporto esterne al Gruppo, al calo dei ricavi da vendita di immobili e terreni.

I Costi operativi si attestano a 12,6 miliardi di euro, in crescita di 1,1 miliardi di euro (+10%) rispetto all'esercizio precedente per effetto della forte ripresa delle attività di business, che ha comportato maggiori consumi di materiali, servizi e costo del lavoro, solo in parte compensato dal calo dei prezzi dell'energia elettrica e dei combustibili per la trazione.

L'EBITDA si incrementa di 16 milioni di euro, pari a +1% rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto, principalmente, della dinamica della crescita dei Ricavi. Al netto delle partite straordinarie (ristori Covid-19 contabilizzati nel 2022 e restituzione degli aiuti di Stato relativi agli anni 2003-2014), l'EBITDA avrebbe registrato una crescita del 14%.

L'EBIT si attesta a 338 milioni di euro con una crescita di +29% rispetto al 2022 e riflette un EBIT Margin a 2,3% rispetto all'1,9% dell'anno precedente. Al netto delle partite straordinarie (ristori Covid-19 contabilizzati nel 2022 e restituzione aiuti di Stato relativi agli anni 2003-2014), l'EBIT avrebbe registrato una crescita del 381%.

L'Utile Netto si attesta a 100 milioni di euro (rispetto ai 202 milioni di euro del 2022) pari al -51%. Al netto delle partite straordinarie (ristori Covid-19 registrati nel 2022 e restituzione aiuti di Stato relativi agli anni 2003-2014), il Risultato netto avrebbe registrato una crescita del 578%.

Sul fronte degli Investimenti, il 2023 segna un anno record per il Gruppo FS in termini di capacità e sviluppo, confermando il ruolo centrale dello stesso a sostegno del sistema industriale nazionale. Il Gruppo ha infatti sviluppato e gestito un livello complessivo di spesa per investimenti tecnici pari a 16,4 miliardi di euro, con una crescita del 46% rispetto al 2022 (il 99% degli investimenti in Italia e 14 miliardi di euro relativi ad

infrastrutture ferroviarie e stradali, tra le quali si segnalano, in particolare, le opere sulla linea AV Torino-Milano-Napoli, sulla Napoli-Bari, sulla linea AV/AC Verona-Padova tratta Verona-Vicenza, sulla Milano-Verona tratta Brescia-Verona e sulla tratta Terzo Valico dei Giovi, il nuovo collegamento Palermo-Catania e la SS106 Jonica).

In parallelo, il Gruppo FS mantiene un elevato livello di solidità patrimoniale e finanziaria, con un Patrimonio Netto che a fine 2023 ammonta a 42,1 miliardi di euro.

La Posizione Finanziaria Netta, pari a 11,2 miliardi di euro, registra un incremento di 3,6 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2022, per il maggior ricorso alla provvista a breve e a lungo termine finalizzata a supportare il piano di sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie e per l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari. Il rapporto PFN/Patrimonio netto passa così dallo 0,2 dello scorso anno a 0,3 a fine 2023. I giudizi delle agenzie di rating danno il pieno riconoscimento dell'affidabilità patrimoniale e finanziaria del Gruppo, con "BBB" da Standard & Poor's che ha confermato a metà novembre 2023 il proprio giudizio con outlook "stable" e con Fitch che ha confermato nel mese di novembre il proprio giudizio in "BBB", con outlook "stable". Fitch ha inoltre confermato lo Standalone Credit Profile (SACP) di FS a 'bbb+', un notch superiore a quello della Repubblica Italiana.

In questo quadro, assumono un ruolo significativo gli strumenti di finanza sostenibile. In particolare, nel corso del 2023 sono state finalizzate, nell'ambito del Green Bond Framework di FS, un'operazione dual tranche a valore del programma EMTN quotato alla Borsa valori di Dublino e riservato agli Investitori Istituzionali per complessivi 1,1 miliardi di euro, i cui proventi consentono di finanziare sia l'acquisto di nuovi treni che la manutenzione del materiale rotabile di Trenitalia, nonché gli investimenti per il completamento della rete AV Torino-Milano-Napoli di RFI, e un'emissione in private placement riservata alla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per 500 milioni di euro per finanziare l'acquisto da parte di Trenitalia di 102 nuovi treni elettrici. Tutti gli investimen-

ti finanziati con obbligazioni "verdi" rispondono ai criteri della Tassonomia Europea attuata con il Regolamento UE 2020/852. Inoltre, nel mese di giugno è stata finalizzata da FS una nuova emissione obbligazionaria in private placement del valore di 100 milioni di euro con Eurofima finalizzata all'acquisto di treni allineati ai criteri della Tassonomia Europea e che contribuiscono positivamente alla sostenibilità ambientale e sociale, promuovendo il modal shift to rail. In aggiunta agli strumenti obbligazionari, nel mese di novembre, FS ha finalizzato una serie di bank loan con alcune delle principali controparti bancarie del Gruppo FS per complessivi 820 milioni di euro, di cui un green loan di 100 milioni di euro finalizzato con BBVA e destinato a finanziare investimenti nella rete AV.

I dipendenti del Gruppo FS passano da 85.361 a 92.446 unità, con un turnover determinato da 13.111 risorse entrate (di cui oltre 12.000 assunzioni di cui circa il 24% sono donne)[1] e 6.026 uscite, prevalentemente per ricambio generazionale. Continua la crescita della presenza femminile con un'incidenza nel 2023 pari al 20,7% (+0,7 punti percentuali), in linea con gli obiettivi e le azioni del Gruppo per ridurre il gender gap.

Proseguendo la crescita degli anni precedenti, il 2023 ha registrato un incremento dei volumi della formazione di Gruppo in termini di giornate/uomo pari a +19%. Le giornate di formazione, che hanno sfiorato il milione di giornate/uomo, hanno riguardato principalmente la formazione per i laureati del Gruppo, lo sviluppo di competenze manageriali anche in ambito internazionale, lo sviluppo delle soft skill e la formazione professionale su temi core o trasversali, nonché la formazione sui temi della sostenibilità.

PRINCIPALI RISULTATI DEI POLI

Polo Infrastrutture

I Ricavi operativi del Polo nel 2023 ammontano a 7 miliardi di euro e sono in incremento rispetto al 2022 per 168 milioni di euro (+2,4%).

L'EBITDA è pari a 596 milioni di euro in diminuzione del 19% per effetto del piano assunzioni del personale, asso-

	2023	2022	Variazione	%
Ricavi operativi	7.042	6.874	168	2,4
EBITDA	596	736	(140)	(19,0)
Investimenti tecnici	14.053	9.222	4.831	52,4

ciato all'accelerazione dello sviluppo infrastrutturale, e dei minori contributi riconosciuti.

In evidenza, gli investimenti tecnici del Polo Infrastrutture che nel 2023 raggiungono i 14 miliardi di euro (9,2 miliardi di euro nel 2022), rappresentano l'86% circa del totale investimenti tecnici del Gruppo FS e sono relativi alle infrastrutture ferroviarie e stradali.

Nel corso del 2023 RFI ed Anas hanno pubblicato 404 bandi di gara per un valore di 17,2 miliardi di euro e ci sono state aggiudicazioni definitive di 393 gare per un importo pari a circa 24 miliardi di euro.

Polo Passeggeri

	2023	2022	Variazione	%
Ricavi operativi	7.657	6.876	781	11,4
EBITDA	1.546	1.456	90	6,2
Investimenti tecnici	1.988	1.828	160	8,8

I volumi complessivi di traffico passeggeri su rotaia realizzati nel 2023 dalle società del Polo sono stati pari a 46 miliardi di viaggiatori/km (di cui 36,8 miliardi, pari circa all'80%, relativi a Trenitalia), in crescita del 32,8% rispetto al 2022.

I Ricavi operativi del Polo nel 2023 ammontano a 7,7 miliardi di euro e sono in incremento rispetto al 2022 per 781 milioni di euro (+11%), essenzialmente attribuibile alla componente dei ricavi da traffico. In particolare, si rileva l'incremento dei volumi del trasporto passeggeri su ferro del Business AV (399 milioni di euro), del Business Regionale (185 milioni di euro) e del Business Intercity (86 milioni di euro).

L'EBITDA registra un valore positivo pari a 1,5 miliardi di euro, con un incremento pari a 90 milioni di euro rispetto al 2022 derivante dai maggiori ricavi parzialmente mitigato dal recupero degli aiuti di Stato relativi agli anni 2003-2014 richiamati in precedenza.

L'EBITDA al netto di partite straordinarie pari a -95 milioni di euro nel 2023 e +148 milioni di euro nel 2022 sarebbe stato pari a 1,6 miliardi di euro, con un incremento totale di 333 milioni di euro rispetto al 2022.

Gli investimenti tecnici del Polo Passeggeri sono pari nel 2023 a 2 miliardi di euro (+8,8% rispetto al 2022) principalmente per rinnovo materiale rotabile in capo a Trenitalia.

Polo Logistica

	2023	2022	Variazione	%
Ricavi operativi	7.657	6.876	781	11,4
EBITDA	1.546	1.456	90	6,2
Investimenti tecnici	1.988	1.828	160	8,8

A dispetto di uno scenario macroeconomico internazionale caratterizzato da domanda debole e instabilità geopolitica, le società del Polo Logistica del Gruppo FS, in Italia e all'estero, hanno mostrato, nel 2023, un fatturato in crescita a 1,1 miliardi di euro (+5,6%) malgrado un andamento in lieve flessione delle tonnellate km a circa 21,1 miliardi (-2,0%) e una produzione di 43,4 mila treni km, in crescita rispetto all'anno precedente.

L'EBITDA si attesta nel 2023 ad un valore positivo di 67 milioni di euro, in aumento del 3% rispetto al 2022 come derivata dell'incremento di fatturato.

L'EBITDA al netto di partite straordinarie del 2022 pari a 24 milioni di euro,

avrebbe registrato un incremento totale di 26 milioni di euro.

Il Polo Logistica ha sviluppato nel 2023 investimenti tecnici pari a 181,3 milioni di euro (+17% rispetto al 2022) per il proseguimento del piano di rinnovo della flotta e per la manutenzione del parco loco e carri operativo.

All'estero il Polo Logistica ha finalizzato, attraverso la controllata Tx Logistik, l'acquisizione dell'impresa di trasporto ferroviario merci Exploris, diventando il secondo operatore merci in Germania.

Polo Urbano

I Ricavi operativi del Polo Urbano nel 2023 ammontano a 156 milioni di euro, registrando un decremento (-42%) attribuibile principalmente alle vendite realizzate nel 2022 tra cui Porta Romana, e ai maggiori ricavi da canoni di locazione e per la gestione dei parcheggi.

L'EBITDA del Polo Urbano si attesta nel 2023 ad un valore positivo di 33 milioni di euro e registra un peggioramento di 17 milioni di euro rispetto al 2022 per il decremento dei ricavi operativi. Tale peggioramento viene riassorbito a livello di Risultato Netto di periodo che registra un miglioramento di 35 milioni di euro rispetto al 2022.

Rilevanti nel 2023 gli investimenti tecnici del Polo Urbano pari a 48,2 milioni di euro (25,2 milioni di euro nel 2022) che si riferiscono alla manutenzione e valorizzazione degli asset immobiliari di proprietà del Gruppo FS.

Sostenibilità ambientale, sociale e di governance

Nel 2023 le emissioni rilasciate dal Gruppo FS ammontano a 2,24 milioni di tonnellate di CO2 equivalente, in aumento dell'11,6% rispetto al 2022. Tale incremento è determinato dalla crescita dell'offerta di mobilità con il conseguente aumento del traffico ferroviario, dalla rendicontazione di nuove sorgenti emissive, nonché dal peggioramento della composizione del mix energetico nazionale per via dell'instabilità climatica e geopolitica.

A fronte di questo aumento in termini assoluti, per il trasporto passeggeri su ferro e su gomma si è registrato un

miglioramento delle emissioni specifiche, ovvero delle emissioni equivalenti per unità di passeggeri/km trasportati, diminuiti rispettivamente dell'11% e del 15%[2].

Il Gruppo FS prosegue il proprio impegno nella mitigazione del cambiamento climatico e avanza verso l'obiettivo "Net Zero": nel febbraio 2024 ha certificato i propri target di decarbonizzazione attraverso SBTi (Science Base Target Initiative), iniziativa internazionale che supporta il settore privato nel percorso di riduzione delle emissioni.

Per quanto riguarda le altre performance ambientali, nel 2023 il Gruppo FS ha prelevato circa 16,1 milioni di metri cubi d'acqua, risparmiando il 4% del volume rispetto al 2022 grazie a una gestione più accurata della risorsa idrica e all'efficientamento delle reti. Si registrano 346 mila tonnellate di rifiuti totali prodotti, con un aumento del 2% dei rifiuti speciali riconducibile soprattutto alle campagne di demolizione seguite al rinnovo della flotta del Polo Passeggeri. L'attenzione alla circolarità è dimostrata dalla percentuale di rifiuti inviati a recupero che si attesta al 96%.

In continuità con il percorso avviato lo scorso anno per l'applicazione della Tassonomia europea, nel 2023 risulta che l'84,8% delle spese in conto capitale, il 59,1% dei ricavi e il 35,8% dei costi operativi sono riferibili ad attività ecosostenibili.

Nella sezione Relazioni finanziarie del sito web fsitaliane.it è disponibile un documento di sintesi con il dettaglio dei principali risultati conseguiti nel periodo dal Gruppo FS.

TRIENNIO 2021-2023

Quaranta miliardi di euro di investimenti in tre anni, volumi di passeggeri dei treni tornati a livelli pre-Covid, una riorganizzazione societaria in Poli che ha permesso di ottimizzare sinergie operative e di costo, aggregando competenze e professionalità in modo omogeneo così da superare un contesto dispersivo e frammentato. Sono alcuni dei principali risultati raggiunti dal Gruppo FS nel triennio 2021-2023. Oggi il Gruppo è leader della mobilità a tutto tondo ed in grado di giocare un ruolo chiave sia in campo nazionale che nel più ampio scenario internazionale.

Investimenti

Dei 40 miliardi di euro del triennio, più di 26 miliardi di euro sono in infrastruttura ferroviaria, 8 miliardi di euro in infrastruttura stradale (eseguiti da Anas), oltre 5 miliardi di euro per il rinnovo del materiale rotabile e gomma (5 miliardi di euro eseguiti da Trenitalia e 0,3 miliardi di euro dal Gruppo Busitalia e da FSE Ferro e Gomma) e 1 miliardo di euro per la logistica, la rigenerazione urbana e il miglioramento delle tecnologie (eseguiti da società del Polo Logistica, Polo Urbano e Altri Servizi).

Pnrr

L'impegno del Gruppo per l'ammmodernamento infrastrutturale del Paese si riflette anche nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr).

A fine 2023 l'avanzamento degli investimenti da fondi Pnrr ha raggiunto gli 8 miliardi di euro, pari a circa il 30% delle risorse, in linea con il cronoprogramma, di questi:

- 5,8 miliardi di euro per infrastruttura ferroviaria di Alta Velocità;
- 1,9 miliardi di euro per upgrade infrastruttura ferroviaria, incluso ERMTS e stazioni;
- la restante parte per rete stradale, linee turistiche e patrimonio culturale, e rinnovo mezzi.

Gare

Nel triennio sono state bandite 1.188 nuove gare per un valore complessivo di 53 miliardi di euro.

Dipendenti

Si registra anche un contributo importante all'occupazione, nel triennio 2021-2023. Il Gruppo FS ha assunto oltre 30.000 persone con competenze e professionalità nuove per affrontare le sfide del futuro (a fronte di circa 20.400 cessazioni) contribuendo anche ad un ricambio generazionale che ha visto l'età media dei dipendenti del Gruppo calare a 41 anni dai precedenti 43[3].

Presenza Internazionale

Nel corso del triennio il Gruppo FS è passato da essere un player con attività all'estero ad azienda con una chiara e coerente strategia internazionale.

La crescita nell'Unione europea, alla luce dell'apertura del mercato passeggeri alla piena concorrenza, sta consentendo di esportare l'eccellenza del modello AV italiano.

Il nuovo assetto internazionale del Gruppo ha consentito di raggiungere importanti traguardi negli ultimi tre anni. Tra i principali si segnalano:

- L'avvio dei nuovi servizi alta velocità con il Frecciarossa 1000 in Francia (Milano-Lione-Parigi). Il collegamento con il Frecciarossa tra Parigi e Milano ha subito registrato alti tassi di gradimento da parte sia della clientela italiana sia di quella transalpina, raggiungendo oltre 2 milioni di passeggeri a dicembre 2023;

- L'avvio dei nuovi servizi alta velocità in Spagna, tramite l'operatore ferroviario Ilsa (brand "Iryo"), dove è diventato in tempi record una importante realtà ed è stata nominata nel 2023 azienda dell'anno;

- Vinte gare nel trasporto pubblico locale in Germania (tramite la controllata tedesca Netinera), per un valore totale di oltre 4 miliardi di euro, e nel trasporto bus (prevalentemente a zero emissioni) in Olanda (tramite la controllata locale QBuzz), per un valore totale di circa 4,3 miliardi di euro;

- L'esportazione dell'eccellenza Made in Italy dell'ingegneria ferroviaria attraverso l'ottenimento, da parte di Italferr, di importanti contratti per progettazione e PMC, tra cui l'iconico progetto di AV Rail Baltica, che collegherà Estonia, Lettonia e Lituania;

- L'aver riportato in attivo la commessa relativa al progetto per la gestione di 4 linee della nuova metropolitana di Riad (aggiudicato nel 2017), e aver finalizzato le attività industriali che hanno consentito l'avvio dell'esercizio di parte di esse;

- Il rilancio del ruolo di Mercitalia Logistics in Europa attraverso azioni di crescita organica e l'acquisizione di Exploris in Germania, come operatore intermodale, anche con servizi accessori a valore aggiunto, integrati con l'Italia.



AD FS Luigi Ferraris

La Biblioteca Cozzoli in dono alla Camera dei deputati

Il presidente Lorenzo Fontana: «Iniziativa di alto valore civico»

Un significativo contributo culturale e storico alla collettività. Un'opportunità per il pubblico di accesso ad una risorsa preziosa per lo studio e la conservazione della storia, della politica, della letteratura, del movimento cattolico e dello sport. È stata presentata oggi a Roma, presso la Sala del Refettorio di Palazzo San Macuto, la "Donazione alla Camera dei deputati della Biblioteca Mario Saverio e Gilda Cozzoli".

"Ho particolarmente apprezzato questa iniziativa di valore civico, grazie alla quale è possibile condividere un importante patrimonio culturale - ha detto Lorenzo Fontana, presidente della Camera dei deputati -. I volumi che da oggi impreziosiscono la biblioteca parlamentare offrono l'immagine di una famiglia che rappresenta un esempio di solidarietà e di valori positivi per la società".

Una collezione da oltre 1.500 volumi, che riguardano le discipline umanistiche più diverse, tra libri, documenti e materiali di ricerca, appartenuti all'ex dirigente di Azione Cattolica nonché allievo di Aldo Moro, che i figli Paolo e Vito Cozzoli hanno voluto mettere a disposizione di ricercatori, studiosi e giovani, contribuendo a preservare e diffondere la cultura e la storia del nostro Paese.

"Ho conosciuto Mario Saverio e conosco il valore di questa donazione, figlia di una stagione politica e culturale del migliore impegno dei cattolici nella vita pubblica italiana - ha dichiarato il Senatore della Repubblica, Pier Ferdinando Casini -. Mario Saverio Cozzoli ha iniziato in Puglia da giovane nell'Azione Cattolica per poi approdare nella Democrazia Cristiana con incarichi di responsabilità,

Lorenzo Fontana



e poi si è dedicato ad impegno pubblico sempre con fede cristiana ed elevata caratura morale. Nel ricordo di Mario occorre proseguire l'opera di ricerca per la formazione delle nuove generazioni", ha concluso in un video-messaggio il Senatore, impegnato in Emilia-Romagna in seguito alla tragica esplosione della centrale elettrica del lago di Suviana.

"La scelta di donare la collezione dei libri alla Camera dei deputati è stata spontanea, affettiva, naturale - ha spiegato Vito Cozzoli, figlio di Mario Saverio -. I nostri genitori l'hanno sempre amata,

con affetto e con rispetto. E con mio fratello Paolo volevamo che i libri dei nostri genitori, 50 metri lineari di libri, trovassero una collocazione che lasciasse un segno nel tempo e rimanessero a disposizione dei giovani e della collettività".

Alla presentazione, tra gli altri, oltre alla famiglia Cozzoli, era presente anche il professore Arturo Parisi che, insieme a Mons. Luigi De Palma e al presidente del Centro sportivo italiano, Vittorio Bosio, hanno tratteggiato la figura di Mario Cozzoli in un libro a lui dedicato, "Al servizio degli altri".



CAFFÈ
FADI®



LA TORREFAZIONE ARTIGIANALE DI PUGLIA

www.caffefadi.it



Via per Grottaglie, km 2 - 72021 Francavilla Fontana (Br)

Tel. +39 0831.852455 - Whatsapp: +39 320 2675332

DIMMI COME TI CHIAMO... E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

Il tacco di Bacco

[...] La statua di Dioniso adorna una corona di semprevivo. Ogni zolla di terra è pregna di libagioni [...] scriveva Konstantinos Kavafis nella sua "I Tarantini si divertono", parlando di un territorio da sempre vocato alla viticoltura e dove quella del vino è più di una cultura. Bacco era uno dei nomi con cui gli antichi Greci chiamavano Dioniso, e fu proprio questo nome che adottarono i Latini per il dio, la cui terra prediletta era la Magna Grecia. Delle tradizioni antiche è arrivato tanto ai giorni nostri, dal metodo di coltura cosiddetto ad alberello, cioè senza supporti e strutture per i ceppi (**Cipparone** è cognome che fa riferimento a questi ultimi), all'usanza (sicuramente dei nostri nonni) di "conciare" il vino, aggiungendo soprattutto la frutta: una necessità quando la conservazione della bevanda era tutt'altro che ottimale. Dal rapporto tra Dioniso e l'area vasta culturale Tarantina, inclusiva dell'intera penisola salentina, nascono la parola *boukolos*, da cui bucolico, cioè il pastore seguace del dio e tutto il



mondo delle danze terapeutiche, la taranta in primis. Anche se le tecniche di viticoltura si sono evolute, nei nostri dialetti e nei nostri cognomi è rimasto tanto di un mondo che da millenni caratterizza fortemente il nostro territorio, come ad esempio la

parola greca *ampeli*, usata ancora ampiamente al posto del termine vigneto. Per quanto riguarda il vino in sé abbiamo **Mero**, che fa ovviamente riferimento alla parola specifica della Puglia e del Salento per chiamare il vino (mie-ru, miere...): dal latino *merum*, cioè schietto, semplice, diretto. Passando per **Amandonico**, che fa riferimento invece ad un tipo specifico di vino: dalla parola greca *mantys*, oracolo, era un tipo di vino il cui nome faceva riferimento alle sue capacità "magiche" (a buon intenditore...). Se poi ci riferiamo agli strumenti, troviamo i tipici **Buttazzo**, **Bottazzo** e **Bottaro**, riferiti ovviamente alle botti o **Palminteri**, riferito invece al palmento, cisterna tipica delle nostre parti atta alla conservazione del vino.

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica. Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Disticandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli. Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.



La “settimana decisiva” di Fabio Bocconi

Memorie dall’ultima fabbrica vista dal di dentro: l’esperienza di un operaio che si interroga tra nostalgia e disagio

di **STEFANIA CASTELLANA**

Il divampare della questione ambientale a Taranto, concretizzatosi nel sequestro degli impianti dell’ex ILVA nell’estate del 2012, ha favorito nel corso degli ultimi anni la riflessione attorno alla tematica dell’acciaieria e del suo rapporto con la città: si pensi al saggio fondamentale L’acciaio in fumo. L’ILVA di Taranto dal 1945 a oggi di Salvatore Romeo (2019), al documentario RAI 3x8 – Cambio Turno di Angelo Mellone e Pietro Raschillà (2016), al film Palazzina LAF di Michele Riondino (2023), alle inchieste di Alessandro Leogrande – su tutte Fumo sulla città (2013) – e, più recentemente, di Valentina Petrini con Il cielo oltre le polveri. Storie, tragedie e menzogne sull’Ilva (2022), sino alla produzione poetica (come La Terra del Rimorso di Stefano Modeo, 2018) e narrativa.

Recente è l’uscita de La settimana decisiva. Memorie dall’ultima fabbrica di Fabio Bocconi (bookabook 2024), romanzo che narra di industria e città ma che, già nel titolo, mostra di assumere una connotazione differente rispetto alle esperienze precedenti: l’utilizzo della parola “fabbrica” accanto a “memorie” apre una finestra sullo scorcio del Novecento che viene qui arpionato e condotto, con un sentimento che oscilla tra la nostalgia e il disagio, fin dentro i giorni nostri e oltre, nel futuro immaginato dall’autore, operaio dell’acciaieria tarantina, a chiusura di una delle vertenze più importanti della storia industriale del nostro paese.

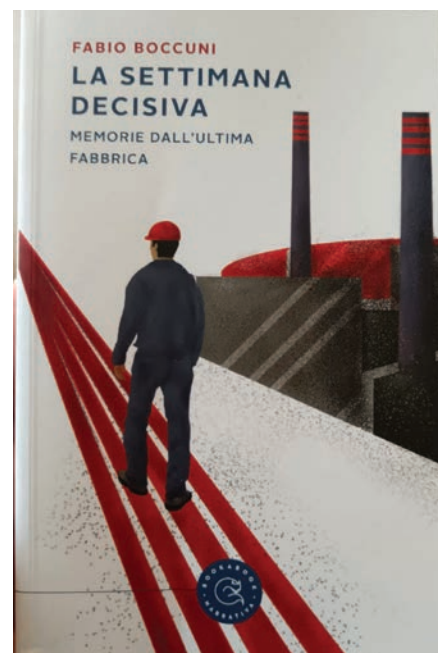
In una città e in una fabbrica senza

nome – ma nelle quali viene facile leggere la parabola del siderurgico ionico – va in scena la vicenda di Luca Russo, operaio sindacalizzato che vive la fase di declino della classe operaia incapace, dinanzi all’incedere di un padrone che non è più lo Stato, di conservare una propria identità: la miseria dei meccanismi di progressione di carriera, gli accordi al ribasso, l’impegno sindacale, le speranze e la disillusione sono narrate con un ritmo incalzante, una prosa sobria e pungente quando necessario.

Un intreccio che inizia con Luca bambino e i racconti di suo nonno operaio e con il primo, drammatico incontro con la morte in fabbrica. Il tema della morte attraversa l’intero romanzo, colpendo di volta in volta in maniera differente, nei momenti in cui non ce lo si aspetta, quando tutto sembra assumere i toni pacificati della rassegnazione.

Bocconi non narra solo la fabbrica da dentro, il suo funzionamento, il ciclo di produzione dell’acciaio, il senso di un’appartenenza e lo sgomento della sconfitta: racconta anche una città e i suoi tumulti, le contraddizioni che nel primo ventennio degli anni Duemila infiammano il dibattito, la politica e il movimentismo, la percezione fine della coerenza nella figura di Maria Lupo, la chiarezza degli ideali e le speranze tradite.

L’epilogo è una riflessione sull’oggi, con le sue chimere e le sue illusioni, le parole d’ordine ripetute come mantra, le soluzioni semplici a problemi complessi e le conseguenze della narrazione – inospettabilmente tossica – di una rinascita.



La settimana decisiva. Memorie dall’ultima fabbrica, un romanzo che Salvatore Romeo, nella prefazione, inserisce nella temperie di una certa letteratura operaia, consente al lettore di entrare nei meccanismi occulti di una realtà di cui può percepire solo gli sbuffi degli altiforni; lo aiuta a comprendere, senza artifici retorici o concessioni al patetismo, le dinamiche di un luogo di lavoro che sono spesso contorte. Luca ne avverte lo stridore in una maniera che, spesso, gli causa crepe nelle convinzioni più solide, ripensamenti e sensi di colpa. Non dunque un’apologia della fabbrica e del lavoro né una sua condanna senza appello, ma il manifesto della difficoltà di sbrogliare una matassa nella quale si annodano troppi fili, alcuni dei quali sfuggono alla percezione comune.

Bocconi li riporta alla luce, li esibisce e li destina, finalmente, alla discussione e al giudizio del pubblico come mai è stato fatto sinora.



Fabio Bocconi

L'apoteosi dell'amore

di AGATA BATTISTA



Ogni scrittore, da quello in erba al più affermato, almeno una volta nella sua veste di romanziere si è lasciato quasi guidare per mano nel cammino spesso tortuoso e disseminato da insidie che lo ha condotto alla ricerca prima, e alla condotta dopo, dell'amore.

Rosa Maria Vinci, autrice del romanzo intitolato: "Il profumo dei giacinti selvatici", in 153 pagine affida il fascino del suo racconto amoroso.

Il romanzo si compone di 31 capitoli. Ogni capitolo, come tessera di un mosaico, mette insieme le vicende buone e tristi di questo racconto che è poi il cammino di ogni persona che va alla ricerca del proprio amore.

Ogni amore ha le sue radici nel palpito del cuore, ma questa volta l'autrice va alla ricerca non solo di questo ma anche della libertà, entrambe ancorate alle loro solide radici.

E l'autrice fa bene ad evidenziarlo nella dedica che fa ai destinatari sconosciuti del suo messaggio (i lettori) racchiuso come uno scrigno prezioso laddove c'è spazio per ogni parola uscita dalla penna dell'autrice.

Sì, il romanzo è dedicato a coloro che ogni giorno lottano per l'amore e per la libertà bene ancorati alle loro solide radici.

Potrebbe sembrare quasi contro corrente che amore e libertà possano viaggiare insieme, proprio loto che spesso

sembrano essere antitetici tra loro.

In questo romanzo così non è perché l'autrice, in fin dei conti, trasforma il suo romanzo in lirica e affida al profumo dei giacinti selvatici il compito di ruffiani di questo amore, del suo amore, sempre in salita.

È una storia avvincente, scritta con stile così accattivante, che il lettore, terminato un capitolo, non può fare a meno di leggere quello successivo in una continua ricerca per sapere fino alla fine che cosa succede.

Ogni capitolo diventa così una scoperta avvincente, e talvolta, drammatica al tempo stesso.

Il suo non è il romanzo del castello fatato o del principe da conquistare, è, invece, il romanzo realistico tuffato nel

cuore ma anche nel male del secolo, il tumore, che viene presentato in tutte le sue fasi fino alla sconfitta dello stesso.

Tra i titoli dei capitoli c'è, logicamente, spazio per l'amore, per il bacio, e soprattutto per l'amore infinito.

A Fatima, la protagonista del romanzo, il profumo dei giacinti selvatici ricordava il profumo delicato di quel ragazzo.

Sì, i giacinti selvatici, quelli che crescono spontaneamente, come spontaneo, improvviso e quasi allo stato primordiale è l'amore nel cuore di chi vuole e di chi sa amare.

È per tutto questo, e per tant'altro, che il lettore scoprirà perché ho voluto intitolare la presente nota con il titolo di: "Apoteosi dell'amore".



Rosa Maria Vinci

I Libri della settimana

LA TRAMA

Fatima vive in un contesto sociale dove "libertà" è solo una parola impronunciabile, essendo figlia del popolo albanese del secondo dopoguerra, ostaggio del dittatore Henvver Ohxha. L'intra-

prendente ragazza cerca di superare i molti ostacoli dovuti anche al suo essere donna ed a trovare il modo di vivere una vita dignitosa come insegnante. Durante un campo di lavoro scopre che Qamil è il ragazzo che ha rifiutato di sposarla e di

sottostare alla tradizione dei matrimoni combinati. La sua vita riceve forti scossoni con l'emigrazione in Italia dei suoi tre figli. Alla morte del marito anche lei vi si trasferisce ma il suo sogno è tornare alle sue radici.

L'AUTRICE

Rosa Maria Vinci, prima di essere scrittrice, è un'impresaria pluripremiata per la sua attività nel campo della moda. È socia del Soroptimist club di Martina Franca, un'associazione che sostiene i Diritti Umani per tutti, la pace nel mondo e il buonvolere internazionale. Nel 2010 con alcuni scrittori vernacolari ed alcuni storici esperti del territorio fonda l'Accademia d'a Cutezze, associazione culturale atta alla preservazione della lingua, della cultura e delle tradizioni della sua terra e della quale ha ricoperto il ruolo di presidente per sette anni. Scrittrice e poetessa sia in Italiano che in vernacolo di Martina Franca, ha conseguito premi e riconoscimenti in vari concorsi letterari. I suoi scritti figurano in molte antologie sia italiane che estere. Nel 2021 pubblica il romanzo "Il profumo dei giacinti selvatici" candidato al premio Campiello 2022, premio Adriatico per la narrativa 2021, secondo premio al concorso nazionale Le Pieridi.

**Valuta il funzionamento
del tuo apparecchio
acustico ...**

**Con Nuovi strumenti per perfezionare la
Regolazione del tuo dispositivo**



NUMERO VERDE GRATUITO
800 099 166



**Poliambulatorio Medico Otosalus
Taranto via C.Bergamini 2/C**

Quando avevano ragione i nostri avi

Leggenda, realtà e fantasy si incontrano nel nuovo romanzo di Rita Nardi, spin-off di “Liberi come la neve”: protagonista della narrativa romance, la scrittrice meridionale è nata dalla piattaforma Wattpad

di PAOLO ARRIVO

Chi non è giovanissimo e non ha TikTok non può conoscerla. Quello è il suo mondo, la dimostrazione di come si possa fare buon uso dei social: Rita Nardi sta scalando le classifiche con il libro che i suoi fan, follower e lettori aspettavano da “Liberi come la neve”, un successo da oltre 50mila copie, nei primi mesi dalla pubblicazione. Gli stessi personaggi sono presenti nell’ultima opera pubblicata dalla casa editrice Garzanti. All’interno della leggenda troviamo Hurst, il protagonista narratore, giovane che per il suo carattere si sente inadatto nel ruolo di capotribù. La sua insicurezza è accresciuta dalla distanza con Nive. L’insegnamento, che può cogliere il lettore in “Liberi come il vento”, è non avere paura del cambiamento. Che da alcuni segnali può essere preannunciato. Come dalla piuma d’aquila grigia trasportata dal vento del nord, secondo l’antica leggenda tramandata, alla quale non ha mai creduto il narratore della storia. Quello dovrà comprendere cosa è necessario per spiccare il volo.

Chi ha le idee chiare e non teme il cambiamento è la stessa Autrice ventenne nata a Napoli. La quale dimostra come prolificità, creatività e qualità si possano conciliare nelle giovani generazioni. Una giovanissima scrittrice capace di portare il romanticismo sugli strumenti del web attraverso la sua produzione – oltre a Li-

beri come la neve nel 2023 ha pubblicato *Il narratore di storie*, sempre per Garzanti. Una ragazza difficile, è stata Rita Nardi, per sua stessa ammissione, come la protagonista della storia. Un’appassionata della musica anni Settanta e Ottanta. Ciò è interessante: proprio il vento deve essere il filo che lega quella melodia ai giorni nostri, così distanti. Mezzo secolo per cambiare restando sostanzialmente uguali in tempi diversi.

Tornando alla scrittrice che mettiamo sotto i riflettori, va sottolineata la narrazione semplice e lineare, ma anche profonda, la capacità di coinvolgere il lettore attraverso l’ausilio delle immagini: questo caratterizzava *Liberi come la neve*, che è stato pubblicato sul social network



Wattpad. Un peccato originale, potremmo dire, per il quale gli scrittori puri continueranno a storcere il naso. E pure gli editori. Ma la realtà è che emergere per mezzo di canali non convenzionali non è peccato: sarà poi il tempo a misurare il talento, i contenuti, di chi è stato fortunato, più del successo effimero.

Rita Nardi è chiamata a confermarsi dopo aver già bissato il primo successo con *Il narratore di storie*. Il suo pubblico, ad immergersi nelle atmosfere evocate dalla sua penna creativa. Le trecentocinquanta pagine possono essere divorate dai lettori appassionati del genere realizzando l’aspettativa di chi intende catapultarli in un’altra e più coinvolgente avventura.



Rita Nardi

THE SMILE, PULP E THE JESUS AND MARY CHAIN

Al Medimex 2024 in programma a Taranto dal 19 al 23 giugno

The Smile (prima data in Italia), **Pulp** (unica data italiana) e **The Jesus and Mary Chain** (unica data Sud Italia) al Medimex 2024, International Festival & Music Conference promosso da Puglia Sounds, il programma della Regione Puglia per lo sviluppo del sistema musicale regionale attuato con il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, in programma dal 19 al 23 giugno a Taranto. Anche quest'anno Medimex propone grandi concerti internazionali e molteplici appuntamenti per i professionisti della musica e per il grande pubblico che in questa edizione ruoteranno intorno all'intelligenza artificiale, tema centrale per la musica e per l'umanità, attraverso panel, incontri, mostre e numerose attività. In programma due serate di concerti, nella Rotonda del Lungomare di Taranto: sabato 22 giugno The Smile, il gruppo di Thom Yorke e Jonny Greenwood dei Radiohead con Tom Skinner, e domenica 23 giugno The Jesus and Mary Chain, band culto degli anni Ottanta che quest'anno celebra 40anni di attività, e Pulp, band iconica della scena inglese (prevendita attiva dalle ore 15.00 di lunedì 8 aprile 2024 nei circuiti Ticketone e Vivaticket).

“Nei giorni del Medimex, Taranto diventerà la capitale della musica mondiale. A Taranto, infatti, avremo personalità che rappresentano la storia contemporanea del rock mondiale e questo è per noi un motivo di grandissima soddisfazione – ha dichiarato il presidente Michele Emiliano - Il 22 giugno si esibiranno i The Smile, di cui tutti conoscono il forte collegamento che c'è con il Radiohead, che sono tra i più grandi gruppi del mondo, e poi il 23 giugno Pulp e The Jesus and Mary Chain. In questo momento, onestamente, era difficile fare meglio di così. L'amore per Taranto, che risponde

meravigliosamente a ogni sollecitazione culturale, ha spinto la Regione Puglia a cercare di fare il massimo. Noi proseguiamo con grande determinazione il lavoro in questa città che, dal punto di vista industriale, universitario, sanitario e culturale, diventerà una delle capitali più importanti del Mezzogiorno”.

“Medimex 2024 ospita artisti eccezionali ed esplora il tema dell'intelligenza artificiale che diventa il filo conduttore di un programma ricco e affascinante – il commento di Cesare Veronico, coordinatore artistico Medimex - Proponiamo tre grandi gruppi della scena musicale britannica che insieme rappresentano la musica degli ultimi 40anni e la produzione più attuale. The Smile, che non hanno bisogno di presentazioni e sono

tra i gruppi più importanti della scena mondiale, The Jesus and the Mary Chain, gruppo seminale e riferimento assoluto per la scena alternative e i Pulp, simbolo della Cool britannia e quest'anno headliner anche del Primavera Sound. E accanto ai grandi gruppi internazionali ci saranno i talenti pugliesi e una selezione di artisti italiani con tre serate di showcase. Il fitto programma prevede attività professionali, che quest'anno offrono appuntamenti di grande valore per operatori e professionisti, una bellissima mostra dedicata a John Lennon, le scuole di musica, appuntamenti dedicati alle leggendarie rivalità tra artisti, presentiamo in prima nazionale un imperdibile film su Marc Bolan e i T. Rex e molto altro. Non mancherà un omaggio ad



SPETTACOLI

Ernesto Assante, eccezionale amico che ha accompagnato il Medimex sin dalla sua nascita, con un premio e un ricordo speciale”.

“Un nuovo Medimex spalanca le porte dell'estate pugliese a ritmo di musica, innovazione e intrattenimento – il commento dell'Assessore Gianfranco Lopane - L'arrivo di artisti come The Smile, Pulp e The Jesus and Mary Chain conferma il forte impulso della Regione Puglia ad investire su Taranto come destinazione culturale di respiro sempre più internazionale. Medimex 2024 non solo porterà prestigio alla città con i concerti in programma, ma saprà ancora una volta stimolare l'economia dell'intero territorio ionico attraverso un'ampia gamma di attività professionali, formative e di networking che, accanto alle altre iniziative collaterali e alle esperienze che gli operatori sapranno proporre, contribuiranno a favorire lo sviluppo turistico locale. La programmazione di eventi regionale intende proporsi con un crescendo di emozioni e coinvolgimento durante tutto l'anno, nella costante volontà di offrire occasioni di promozione per la nostra terra e favorire, anche con le manifestazioni musicali, buone pratiche di ospitalità e accoglienza”

“Medimex è musica, passione, talento, incontro, futuro - il commento di Grazia Di Bari, Consigliera regionale delegata Politiche Culturali, Patrimonio Materiale e Immateriale e Valorizzazione dei Borghi Regione Puglia - Anche questa edizione offre un ricco calendario di musica dal vivo e di appuntamenti per conoscere i meccanismi della musica e per avvicinarsi alle professioni, per approfondire, vedere, scoprire con tanti incontri, panel, mostre e presentazioni. E come di consueto il Medimex rappresenta un'importante opportunità di crescita per il comparto musicale pugliese e di grande sviluppo per il territorio”.

“Medimex conferma ancora una volta di essere un'eccellenza dell'offerta culturale della nostra regione e uno dei festival musicali più importanti in Italia - dichiara Paolo Ponzio, presidente del Teatro Pubblico Pugliese - E quindi anche quest'anno abbiamo costruito un programma importante che affronta e approfondisce un tema decisivo come l'intelligenza artificiale e propone occasioni per mettere in mostra i nostri talenti, per far crescere le opportunità per i professionisti, avvicinare i giovani alla musica e per presentare alcune delle azioni e iniziative che stiamo sviluppando per il settore musicale pu-

gliese. Un programma vasto che anche quest'anno valorizzerà alcuni dei luoghi più suggestivi di questa bellissima città, che è diventata la nostra casa, frutto di un intenso lavoro di squadra tra enti e istituzioni. Il Medimex ogni anno rappresenta la vetrina della musica pugliese e del grande impegno profuso da Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese per far crescere il settore e approfittare del lancio di questa edizione per comunicare che siamo in procinto, nel rispetto dei tempi e vincoli dei fondi a disposizione, di pubblicare i nuovi avvisi pubblici Record, Producers, Export e Tour Italia finalizzati a sostenere il comparto musicale regionale”.

“Medimex vuol dire Puglia, vuol dire Taranto, e a Taranto gli eventi internazionali tornano per il valore che la cultura riveste nella diversificazione dell'economia, per l'accoglienza che questa città bellissima sa riservare ai suoi ospiti - ” ha detto Luca Scandale direttore generale dell'Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione - Consolidare, anno dopo anno, iniziative come questa portano Taranto ad essere nei calendari internazionali, dando vivacità alle presenze turistiche e contribuendo a stimolare conoscenza, dialogo, innovazione della





tradizione che hanno fatto risplendere da sempre l'antica capitale della Magna Grecia

“Ringrazio soprattutto il Teatro Pubblico Pugliese e Pugliapromozione per una collaborazione che non era scontata, ma che si è trasformata in un impegno di cooperazione che, proprio sul Medimex, si è dimostrato tanto finanziario quanto concettuale – il commento del direttore Aldo Patrino - Il valore del Medimex è che, come tutti i grandi eventi della Regione Puglia, è concreta espressione del senso delle politiche in corso. Una delle strategie fondamentali per noi è finalizzata al mantenimento dei talenti sul territorio pugliese: questo Medimex che coincide con una call per realizzare su quel prestigioso palcoscenico ben 19 progetti musicali pugliesi di ogni genere, è una vetrina straordinaria per lavorare alla prospettiva di una Puglia in cui si può fare musica. Medimex è anche uno strumento per attrarre le imprese culturali e creative del territorio che, formatesi qui, possono poi girare contesti e fiere internazionali e, lì, presentare sé stessi e il prodotto pugliese. È bello constatare che, proprio sulla base dell'esperienza di Medimex e Puglia Sounds, molte altre regioni d'Italia hanno chiesto al Teatro Pubblico Pugliese di poter seguire quel modello: si lavora, dunque, alla sua esportazione in giro per l'Italia. Un metodo che deriva dalla collaborazione tra le agenzie, le istituzioni, il ministero della cultura. Tutti attori che concorrono insieme per una strategia che dura 365 giorni l'anno e che apre delle prospet-

tive che ancora oggi non riusciamo ad immaginare”

“Ringrazio la Regione Puglia, il Teatro Pubblico Pugliese e Puglia Sounds per aver lavorato con energia per rinnovare una vetrina per la città di Taranto che non soltanto ha una grande proiezione a livello internazionale ma rappresenta anche un po' la ciliegina sulla torta di un percorso di successo per il nostro territorio – il commento del Sindaco di Taranto Rinaldo Melucci - Il Medimex è importante per noi perché si incardina all'interno di una strategia particolare che è quella attraverso la quale si cerca di cambiare la vocazione del territorio e di darle nuove alternative produttive. Il Medimex non è solo un insieme di bei concerti e momenti musicali, ma anche un ottimo modo di stuzzicare il tessuto culturale e produttivo di Taranto e del suo intorno; e, ancora, di invitare e coinvolgere i giovani. Tutto questo sposa la trasformazione che questa città ha avviato già da tempo: un percorso condiviso di trasformazione dell'immagine e dell'economia di questa città”

“Il Medimex, con il suo programma di concerti, incontri, panel e racconti dalla viva voce degli addetti ai lavori, non manca mai di sollevare questioni cruciali per l'industria musicale italiana, quella attuale e quella che sarà – dichiara Claudio Carboni, Consigliere di Gestione SIAE - Si conferma un appuntamento fondamentale con l'intera filiera, che oggi vive un momento di grande vivacità, e per questo anche nel 2024 SIAE conferma il suo supporto a un festival nato per

mettere in sinergia un sistema artistico che nutre la creatività”.

“Birra Raffo è da sempre legata alla sua città, proprio da Taranto lo scorso inverno abbiamo annunciato come il brand fosse pronto a sbarcare in tutta Italia, portando a tutti il tipico spirito pugliese della sua terra - commenta Viviana Manera, Direttrice Marketing di Birra Peroni- Ora siamo pronti a far ballare i tarantini come birra ufficiale del Medimex, una manifestazione che sentiamo rappresenti a pieno i nostri ideali e la nostra identità. Quest'anno tante novità, a partire dalla birra: oltre a Raffo Ricetta Originale sarà protagonista anche la nuovissima Raffo Lavorazione Grezza”

Ai concerti dei grandi ospiti internazionali quest'anno è affiancata una programmazione di showcase - selezionati attraverso una call pubblica già disponibile sul sito medimex.it - per presentare 19 progetti tra i più interessanti della scena World, Jazz, Indie/Pop/Rock (Urban, Elettronica, Rap, ecc) pugliese e nazionale. Grande attenzione alle attività professionali e di networking che prevedono numerosi appuntamenti con i protagonisti del music business italiano e il coinvolgimento dei network Keep on Live, I-Jazz, Rete Italiana World Music. Tornano le scuole dei mestieri della musica, che offrono ai più giovani l'opportunità di avvicinarsi al mondo della musica e ai professionisti la possibilità di acquisire nuove competenze ed esperienze. E ancora in programma appuntamenti dedicati alla contrapposizione e alla storica rivalità tra grandi artisti, una mostra dedicata a John Lennon, tra passato e intelligenza artificiale, e la prima nazionale di un film dedicato a Marc Bolan e ai T. Rex. E infine presentazioni, video mapping, libri musicali e numerose attività collaterali. Il programma completo di Medimex 2024 sarà annunciato nelle prossime settimane. Aggiornamenti costanti sono disponibili sul sito web medimex.it.

Medimex è un progetto Puglia Sounds, il programma della Regione Puglia per lo sviluppo del sistema musicale regionale attuato con il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, finanziato a valere sul POC PUGLIA 2014/2020 I Asse VI Azione 6.8 realizzato nell'ambito dell'accordo tra Teatro Pubblico Pugliese e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, in collaborazione con Assessorato alle Politiche Giovanili Regione Puglia/ARTI con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori e con il contributo di Birra Raffo, birra ufficiale del Medimex.

PUTIGNANO GREEN SHOW

L'evento dedicato all'ambiente. Atteso il primo concerto in Puglia della Gaudats Junk Band con strumenti musicali riciclati

Putignano è sostenibile. Sabato 20 aprile (ore 19:00) arriva in piazza Principe di Piemonte il "Putignano Green Show", un evento interamente dedicato all'ambiente tra musica, immagini e parole.

Un appuntamento fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale in cui si alterneranno momenti di intrattenimento, focus sui temi ambientali e diversi ospiti, a cominciare dalla Gaudats Junk Band, originale band toscana, per la prima volta in concerto in Puglia, che ha unito l'amore per la musica a quello per l'ambiente. Un progetto artistico virtuoso zero waste che trova la sua forza nell'uso di strumenti musicali interamente riciclati: cassette del vino, oggetti in plastica, pentole e vario materiale destinato alla discarica sono stati trasformati in chitarre, bassi, sassofoni e batterie per dare vita ad uno spettacolo coinvolgente e irripetibile con brani inediti e rivisitazioni di canzoni famose in chiave "Junk".

L'evento sarà anche l'occasione per fare il punto su tutte le azioni in tema ambientali messe in campo nel comune di Putignano. Un palco green allestito con materiali di recupero farà da cornice ad un talk dal titolo "PNRR: come migliorerà la raccolta differenziata a

Putignano", moderato dal giornalista Francesco Russo a cui prenderanno parte, tra gli altri, la sindaca del Comune di Putignano, Luciana Laera, l'assessora all'Ambiente di Putignano, Elisabetta Romanazzi, l'amministratore delegato di Navita, Francesco Roca e Anna Tamborino dell'Area Manager-Regione Puglia dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS).

A rendere ancora più coinvolgente lo show, in programma la proiezione in anteprima dello spot "Casa Manuel",

con protagonista il noto comico pugliese Manuel De Nicolò che sarà presente con tutto il cast. Nel videoclip sono raccontati in chiave comica i comportamenti da evitare in materia di raccolta differenziata.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con Navita srl, l'azienda che si occupa della gestione del servizio di igiene urbana nel Comune di Putignano e con la società di comunicazione Certe.

«I dati lo dimostrano. Oggi, con una percentuale di raccolta differenziata salita al 77%, Putignano – dichiara la sindaca Luciana Laera – si conferma una città particolarmente virtuosa nel riciclo. È il frutto di tutte le azioni che abbiamo messo in campo in questi ultimi anni, sostenute da una sempre maggiore collaborazione e consapevolezza dei cittadini. Quanto fatto per Putignano in tema ambientale, e quanto faremo grazie ai nuovi finanziamenti che abbiamo ottenuto, saranno le tematiche del talk in programma sabato, al "Putignano Green Show"».

«Un vero e proprio "spettacolo green" – prosegue l'assessora all'Ambiente Elisabetta Romanazzi – che mette insieme intrattenimento, formazione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità. Oggi più che mai siamo chiamati ad affrontare sfide ambientali e sociali che richiedono un impegno collettivo e il coinvolgimento attivo di tutte e tutti noi. Per garantire un futuro migliore a noi e ai nostri figli».



“ELOGIO DELLA COMPOSIZIONE. LA FOTOGRAFIA DI GIUSEPPE CAVALLI”

L'esposizione, in collaborazione con l'Archivio Eredi Giuseppe Cavalli, con il contributo di Alessia Venditti, fino al 31 maggio 2024 a Palazzo delle Arti Beltrani

Dopo il successo della prima visita guidata della mostra “Elogio della composizione. La fotografia di Giuseppe Cavalli”, domenica prossima e in occasione della Festa della Liberazione del 25 aprile, si replica. Ci sarà la possibilità di vedere, a partire dalle ore 11:15, l'esposizione inaugurata lo scorso 26 marzo a Palazzo delle Arti Beltrani a Trani (BT), con una guida d'eccezione.

L'allestimento, con 82 foto tra ritratti, paesaggi, nature morte, di cui 32 vintage, è in collaborazione con l'Archivio Eredi Giuseppe Cavalli e con il contributo di Alessia Venditti, dottoranda di ricerca UNIUD (Università degli Studi di Udine), curatrice del progetto di riordino dell'Archivio Cavalli.

L'esposizione fotografica dedicata alle opere di Cavalli, nato 120 anni fa nella città di Lucera, sarà accolta dalle sale del piano nobile del Centro Culturale Polifunzionale della Città di Trani fino al 31 maggio 2024. Il progetto di Palazzo Beltrani, eccezion fatta per le esposizioni tenutesi nella natia Lucera, è la prima esposizione che omaggia Giuseppe Cavalli in Puglia dopo 41 anni.

Giuseppe Cavalli è un artista prestigioso e acuto critico di punta del dopoguerra italiano, caposcuola dell'high-key (espressione adoperata in fotografia come sinonimo di toni alti per indicare il carattere delle foto che presentano per lo più tonalità molto chiare, prossime al bianco, fonte Treccani) e promotore culturale con altri protagonisti del suo tempo. Attraverso le pagine della rivista Ferrania ha contribuito a elevare questa arte, anche con il volume “8 fotografi italiani di oggi” e la promozione del movimento La Bussola accanto ai valenti colleghi Finazzi e Leiss, Lerder e Veronesi. Con una raccolta di oltre ottanta opere, l'esposizione vuole ripercorrere le tappe fondamentali della sua esperienza artistica tra produzione fotografica e

critica arguta.

«Quel che soltanto importa è che l'opera, qualunque sia il soggetto, abbia o meno raggiunto il cielo dell'arte: sia bella o no. Dire: basta coi nudi; niente più natura morta e così via è, come ognuno comprende, un errore estetico di evidenza palmare. Non si vuol con questo disconoscere l'utilità nel campo pratico del documento fotografico e com'esso sia vitale per la cronaca e il ricordo dei tempi. Ma il documento non è arte, e se lo è, lo è indipendentemente dalla sua natura di documento [...]. Valga la serietà dei nostri intenti a cattivarci simpatia e stima di quanti credono, come noi, alle splendide possibilità della fotografia nel largo campo dell'arte. Ove, se per la sua relativamente giovane età muove ancora i primi passi, è pur certo che troverà col tempo, per l'amore di chi la coltiva credendo in essa, quella universale dignità di considerazione a cui ha diritto». Fonte: G. Cavalli, M. Finazzi. F. Leiss, F. Vender. L. Veronesi, Manifesto de La Bussola in “Ferrania” 1947, p. 5. 1

I posti per la visita guidata (senza costi aggiuntivi rispetto al biglietto) nelle giornate di domenica 14 aprile e di giovedì



Giuseppe Cavalli, 1959. Ph. di Mario Bonzuan, Archivio Giuseppe Cavalli



25 aprile sono limitati, è consigliata la prenotazione (tel: 0883 500044, info@palazzodelleartibeltrani.it).

Con il ticket di ingresso alla mostra sarà possibile visitare anche le collezioni custodite a Palazzo Beltrani e la Pinacoteca “Ivo Scaringi”.

Orari di visita: dal martedì alla domenica con orario continuato dalle 10,00 alle 18,00, ultimo ingresso alle ore 17:00. Giorno di chiusura: lunedì. Apertura straordinaria per il 25 aprile con orario continuato, dalle ore 10:00 alle 18:00 (ultimo accesso ore 17.00). Biglietto d'ingresso: 6,00 euro ticket intero, 4,00 euro ticket ridotto (per minori, studenti, docenti, over 65).

L'intera programmazione 2024 gode dei patrocini della Città di Trani - assessorato alle Culture; Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del Territorio; PACT Polo Arti Cultura Turismo Regione Puglia; TPP Teatro Pubblico Pugliese; Associazione delle Arti ETS; Festival internazionale di Andria Castel dei Mondì.

Info Palazzo delle Arti Beltrani, via Beltrani 51 Trani: tel: 0883 500044, info@palazzodelleartibeltrani.it



IL GRANDE RITORNO DELL'UNO MAGGIO TARANTO

Il messaggio politico innanzitutto. E poi la musica migliore dello scenario nazionale, nella kermesse organizzata dai Liberi e Pensanti. Diretta integrale su Antenna Sud, media partner dell'evento
di LEO SPALLUTO

SARÀ L'EDIZIONE NUMERO NOVE, ANCHE SE SONO PASSATI UNDICI ANNI DAL PRIMO CONCERTONE.

Sarà, soprattutto, l'edizione che più di tutte porrà l'accento sulla pace oltre che sulla difesa dei diritti, attuale più che mai. L'Uno Maggio Taranto Libero e Pensante ritorna: un via libera arrivato in ritardo rispetto agli anni precedenti. Ma la voglia di organizzarlo è più forte che mai: «Non possiamo più farne a meno» ha confessato Michele Riondino, uno dei tre storici direttori artistici assieme a Diodato e Roy Paci.

Bisognerà bruciare i tempi, organizzare tutto in meno di un mese, abbattere ogni ostacolo. «Ma ce la faremo come sempre» annuncia sorridente la presidente dei Liberi e Pensanti, Simona Fersini.

Protagonista della prima conferenza stampa assieme a Virginia Rondinelli, Giovanni Raimondi e Raffaele Cataldi, anime "storiche" del Comitato accompagnate, in collegamento telefonico, da Michele Riondino.

Alcune certezze non cambiano: come il palcoscenico del Parco Archeologico delle Mura Greche. Che vive di musica una volta all'anno, solo in coincidenza del concertone.

Gli ingredienti saranno quelli di sempre: in scena ci saranno i maggiori protagonisti del mondo musicale italiano contemporaneo. Come sempre i nomi verranno annunciati pian piano, man mano che gli accordi verranno chiusi e i produttori lo permetteranno.

Un nome "dal sen fuggito", quello di Annalisa, non trova conferme. Ma gli appassionati di musica leggera ci sperano, soprattutto dopo averla vista duettare con Diodato in una tappa del suo tour italiano.

Non cambia neppure lo spirito: totale autofinanziamento, senza sponsor o aiuti esterni. Con l'esigenza di "recuperare" anche lo sfortunato esito dello scorso anno, quando la pioggia battente ha fatto saltare il concerto dopo l'esibizione di Gemitaiz. Prima che entrassero in gioco tutti i big, da Bersani a Capossela, da Niccolò Fabi a Frassica, dai Marlene Kuntz alla Rappresentante di Lista, da Ron a Willie Peyote.

Qualcuno potrebbe tornare in ballo per l'edizione in programma tra tre settimane.

Partita, ovviamente, la campagna per finanziare l'evento: la vendita del vino e delle magliette, come sempre. E poi la campagna di crowdfunding sulla piattaforma produzionidalbasso.



com. Sempre allo scopo dell'autofinanziamento, il Comitato metterà all'asta un'opera realizzata da Laika sul palco dell'Uno Maggio Taranto lo scorso anno, intitolata "Claim your Rights!", che raffigura una donna iraniana e un operaio dell'Ilva che si spalleggiano, reclamando i propri diritti e le proprie libertà. La musica non cambia la propria missione negli intendimenti dei Liberi e Pensanti: è il veicolo migliore per trasmettere il messaggio politico, che è il vero motivo che fa nascere, ogni anno, l'Uno Maggio Taranto.

Proprio per questo il Comitato fa sapere che, insieme alle altre associazioni di Taranto, scenderà in piazza il 23 aprile in occasione della manifestazione "Un futuro senza inquinamento ILVA". Un'occasione per fare sintesi delle varie sensibilità dell'associazionismo tarantino: tutti insieme nella stessa piazza. Una svolta, dopo anni di divisioni.

Sarà anche il punto di partenza ideale dell'Uno Maggio Taranto 2024: tutta la settimana che precederà il concerto sarà accompagnata da eventi musicali, dibattiti e avvenimenti che si svolgeranno presso il Parco Archeologico.

E' già partito anche l'invito per un dibattito che dovrebbe coinvolgere i segretari politici dei partiti maggiori e i vertici sindacali. «Ora attendiamo le risposte» dicono dal Comitato. E poi ci sarà la musica, il soundcheck del giorno prima, l'atmosfera rilassata delle prove.

Prima dell'adrenalina esplosione di musica dell'Uno Maggio: che sarà trasmessa, ancora una volta, integralmente in diretta da Antenna Sud sul digitale terrestre e irradiata in tutto il mondo attraverso i canali social del Gruppo Editoriale Domenico Distante. Un'imponente organizzazione di uomini e mezzi sempre al servizio della comunità: e di tutti i pugliesi e i lucani che potranno assistere all'avvenimento in streaming. Il conto alla rovescia è iniziato. A tutta musica.

Le nuove "ArmoniE di Primavera"



Torna "ArmoniE di Primavera", la rassegna musicale regionale itinerante che taglia il prestigioso traguardo delle dieci edizioni, con un programma che propone, dal 14 aprile al 21 giugno, nove concerti di musica di vario genere che si terranno in location di tre province pugliesi.

La manifestazione è stata presentata in conferenza stampa, presso la Biblioteca "San Francesco De Geronimo" del Centro Parrocchiale SS. Sacramento/Monticello di Grottaglie, moderata dal Direttore artistico M° Alma Di Gaetano, presidente dall'Associazione Armonie che organizza la rassegna; con lei a fare gli "onori di casa" Cosimo Luccarelli, Presidente Anteas Grottaglie che ha ospitato la conferenza.

Apprendo l'incontro il M° Alma Di Gaetano ha spiegato che «il cartellone della decima edizione di "ArmoniE di Primavera" comprende nove concerti, tutti con ingresso libero e gratuito, che vedranno esibirsi, in repertori e generi musicali quanto mai diversi, dalla musica classica alla folklorica e popolare, musicisti italiani e stranieri di fama internazionale, tra questi ultimi la violinista inglese Miriam Davis e il pianista americano Michael Bulychev-Okser».

Il primo concerto "Dall'Opera al Cinema", con l'esibizione del TRIO IN3CCI si terrà, alle 19 di domenica 14 aprile, presso la Sala di Rappresentanza del Palazzo Ducale, sede del Municipio di Villa Castelli. Confermata la formula di successo "itinerante" di questa rassegna che vede i concerti tenersi in comuni di tre province pugliesi: Villa Castelli, Taranto, Lizzano, Grottaglie e Conversano.

«Abbiamo scelto location di straordinario valore storico e architettonico - ha poi detto Alma Di Gaetano - perché la rassegna vuole

contribuire allo sviluppo turistico e culturale di queste località, con eventi che avranno anche lo scopo di vivacizzare le serate della "bella stagione", ormai arrivata, fungendo da attrattori turistici e culturali»

L'Associazione Armonie, da sempre attenta alla promozione e alla valorizzazione di giovani talenti musicali del territorio, anche in questa decima edizione di "ArmoniE di Primavera" ha previsto che ogni concerto sia "aperto" dalle performance di studenti del Conservatorio di Stato "Paisiello" di Taranto, del I.C. "Pignatelli" e del Liceo "Moscati" di Grottaglie.

In alcuni concerti, inoltre, nella location sarà allestita anche una mostra di importanti artisti e artigiani del territorio tra cui la pittrice grottagliese Maria Giovanna Campagnolo e i maestri ceramisti F.lli Spagnuolo del laboratorio "La Terra Incantata" di Grottaglie.

Anche questa decima edizione di "ArmoniE di Primavera" è resa possibile da una rete propositiva, collaborativa e fattiva di Enti Pubblici, Istituzioni Scolastiche, Enti del Terzo settore, artisti e liberi professionisti, accomunati dall'amore per le loro radici e dalla convinzione che la condivisione delle buone prassi e la promozione delle attività culturali può far crescere concretamente la società, l'economia e il turismo del territorio; tra queste anche Anteas Grottaglie, Ragazzi in Gamba Taranto, Club per l'Unesco, LAMS Matera, Associazione Marco Motolese, Amici dei Musei Greci e Messapi e Social Media APS; media partner è Ora Quadra oraquadra.info.

La manifestazione gode del Patrocinio della Regione Puglia, della Provincia di Taranto e dei Comuni di Villa Castelli, Taranto, Grottaglie, Lizzano e Conversano.

Nuovo
T-Roc Edition Plus
Tutto quello che desideri da una Volkswagen
oggi è incluso

volkswagen.it

Scopriilo da 159 euro al mese con Tasso Promozionale TAN 2,99% - TAEG 3,93% - Anticipo € 5.000 - 35 mesi - rata finale € 19.841 - 30.000 km

Nuovo T-Roc 1.0 TSI 110CV Edition Plus tuo a € 28.103 (chiavi in mano IPT esclusa). Prezzo di listino € 30.300. Il prezzo in promozione di € 28.103 è calcolato tenendo in considerazione un contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen aderenti all'iniziativa pari a 2.197€ - Anticipo € 5.000 - Finanziamento di € 23.463 in 35 rate da € 158,99. Interessi € 1.942,39 - TAN 2,99% fisso - TAEG 3,93% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 19.840,74, per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km - In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km. Spese istruttoria pratica € 360 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 23.463 - Spese di incasso rata € 3,25/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Imposta di bollo/sostitutiva € 58,65 - Importo totale dovuto dal richiedente € 25.584,04. Offerta valida per cliente privato - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Volkswagen Financial Services è un marchio per la commercializzazione dei servizi finanziari e di mobilità condiviso da Volkswagen Financial Services S.p.A. (Partita IVA 10554340967), Volkswagen Mobility Services S.p.A. (Partita IVA 03081310215) e dalle succursali di Volkswagen Bank GmbH (Partita IVA 12513730155) e Volkswagen Leasing GmbH (Partita IVA 12549080153) in Italia. Il prodotto Progetto Valore Volkswagen è realizzato da Volkswagen Bank GmbH ed intermedio da Volkswagen Financial Services S.p.A. Offerta valida sino al 30.04.2024. La vettura raffigurata è puramente indicativa. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 6,5 l/100 km - CO₂ 156 g/km rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni). Equipaggiamenti aggiuntivi e altri fattori non tecnici quali lo stile di guida, possono modificare tali valori. Per ulteriori informazioni presso le Concessionarie Volkswagen è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂.



Demarauto

Taranto - Via Cesare Battisti 744 - Tel. 099.7797138



L'HAPPY CASA SI GIOCA IL TUTTO PER TUTTO

A quattro giornate dalla fine la salvezza è ancora possibile: ma non si possono commettere passi falsi

di **DOMENICO DISTANTE**

Adesso ci si gioca il tutto per tutto. La migliore Happy Casa Brindisi della stagione ha battuto tra le mura amiche l'avversaria diretta Treviso con uno spettacolare 93-75. A quattro giornate dalla fine è ancora in vita la fiammella della speranza: ma per evitare gli ultimi due posti che significano retrocessione diretta ci sono ben quattro punti da colmare rispetto a Varese e alla stessa Treviso. Bisogna vincere sempre. Vittoria di capitale importanza, dunque, per la Happy Casa Brindisi contro i trevigiani in una serata di ricchi risvolti tra passato e presente con tanti ex in campo e in panchina, a partire da coach Vitucci per sei stagioni capo allenatore bianco-azzurro. Nella partita decisiva la squadra di coach Sakota mette in atto la migliore partita stagionale per intensità e costanza nell'arco dei quaranta minuti. Dopo un primo tempo di grande equilibrio, terminato in perfetta parità sul 42-42 marchiato dai 19 punti di uno scatenato Bartley IV, al rientro in campo Brindisi travolge Treviso con un break di 26-5 nel terzo quarto tra il 22' e 30'. I biancazzurri azzannano il match nel tripudio di un caldissimo PalaPentassuglia e toccano anche il +21 accarezzando l'impresa di ribaltare il -27 rimediato all'andata al PalaVerde. Missione quasi impossibile e non riuscita ma che non toglie nulla ad una serata speciale. Quattro giornate al termine della regular season con la lotta salvezza ampiamente aperta con diverse squadre coinvolte e un finale ancora tutto da scrivere. Prossimi due match in trasferta per la Happy Casa a Reggio



Emilia e Pistoia: si parte dal confronto con gli emiliani domenica 14 alle ore 18. Queste le dichiarazioni di coach Dragan Sakota, fortemente soddisfatto per la prova d'orgoglio della squadra: "Congratulazioni a tutti i ragazzi per l'ottima partita disputata. Abbiamo gestito bene la pressione di dover vincere a tutti i costi, a differenza della scorsa settimana, e anche i possessi finali sono stati importanti per non correre troppi rischi. L'atmosfera al PalaPentassuglia ci ha aiu-

tati, il sostegno dei tifosi è sempre stato di grande aiuto. Adesso ci apprestiamo a giocare due partite fuori casa ma ormai per noi ogni match è una finale senza via di fuga".

Dopo le due trasferte di fila ci sarà la partita in casa con Venezia e, infine, la conclusione a Brescia: un finale di regular season senza respiro. Bisogna giocare e, contemporaneamente, tenere d'occhio i risultati delle altre. Adrenalina pura.



TRIPLICA GLI INCENTIVI 3

SULLA GAMMA **CROSSOVER ELETTRIFICATI**
CON € 6.000*
DI ECOBONUS NISSAN
CON PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Juke Hybrid**: consumi 5,0 l/100 km; emissioni CO₂: da 113 a 111 g/km. **Nissan Qashqai e-POWER**: consumi da 5,4 a 5,3 l/100 km; emissioni CO₂: da 120 a 117 g/km. **Nissan X-Trail e-POWER**: consumi: 6,7 - 5,8 l/100 km; emissioni CO₂: 152 - 132 g/km.

*Qashqai N-Connecta MY2 e-POWER 190CV a € 34.280 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.280 (IPT escl.) meno € 6.000 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. L'offerta prende in considerazione i contributi statali previsti dal DPCM del 06/04/22 e alle successive modifiche introdotte dal DPCM del 04/08/22. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/04/2024.

PROMESSA **NISSAN**
MILLE ATTENZIONI, ZERO PENSIERI.

Info e condizioni su nissan.it



AUTO DI CORTESIA
GRATUITA, ANCHE
PER IL TAGLIANDO
E FUORI GARANZIA



ASSISTENZA STRADALE
24H GRATUITA,
ANCHE FUORI
GARANZIA



CHECK-UP COMPLETO
E GRATUITO
PRIMA DI OGNI
INTERVENTO



MIGLIOR
RAPPORTO
QUALITÀ PREZZO
IN ASSISTENZA



FIVE MOTORS TARANTO | BRINDISI | LECCE | MELPIGNANO

fivemotors.it



OLTRE UNDICI MILIONI DI FAMIGLIE FANNO LA SPESA DA CONAD.

E tutte trovano quello di cui hanno bisogno. Per noi di Conad, le persone e le famiglie - milioni di persone e milioni di famiglie - devono sempre trovare una risposta ai propri bisogni. Anzi, devono trovare "la" risposta: quella giusta per loro, per le loro esigenze quotidiane, per il loro potere d'acquisto. È esattamente questo ciò che raccontiamo nel nostro spot in uscita in questi giorni: una storia divertente ed emozionante con cui ricordiamo che tutti - ma proprio tutti - da noi trovano sempre quello che cercano. Una storia che sottolinea come noi di Conad mettiamo sui nostri scaffali molto più di prodotti e cose: mettiamo in vendita qualità, convenienza, gusto;



sostenibilità sociale, ambientale ed economica; innovazione e visione per costruire un futuro migliore; sui nostri scaffali trovate la capacità di ascolto dei clienti, del territorio, delle comunità locali, delle persone che lavorano con Conad e per Conad. Valore, e valori: questo è ciò che mettiamo in vendita ogni mattina, quando i nostri negozi aprono. Valore e valori che da anni vengono riassunti nella frase "Persone oltre le cose". Più di uno slogan, un impegno concreto e quotidiano, il nostro modo di intendere il mercato ricordando sempre che al centro di tutto c'è la Comunità, con tutti i suoi bisogni. E tutti i suoi sogni.
chisiamo.conad.it